



Comune di Edolo

Provincia di Brescia



Committente

COMUNE DI EDOLO
Largo Mazzini, 1
25048 Edolo (BS)

Documento

PGT COMUNE DI EDOLO

Data

Oggetto

Gennaio 2012

**RELAZIONE AGRONOMICA FORESTALE A
SUPPORTO DEL PGT DEL COMUNE DI EDOLO**

Dott. Forestale ed Ambientale Mario Tevini

via G. Marconi, 69 - 25048 Edolo (BS)

Tel/FAX 036471168

mail: mariotevini@libero.it

Il Tecnico

Dr. for. Mario Tevini

Timbro e Firma

COLLABORATORE:

Dott. Agronomo Giovanni Moranda

Indice

1. Premessa.....	3
2. Analisi territoriale	4
2.1. Inquadramento del Comune di Edolo	4
2.2. Aspetti climatologici	8
2.3. Caratteri pedologici.....	10
2.4. Patrimonio Boschivo	13
2.5. Patrimonio Pastorale	16
2.6. Utilizzo del Suolo.....	18
3. Allevamenti.....	21
4. Aziende che diversificano l'attività agricola	23
5. Gli ambiti di trasformazione residenziale.....	24
5.1. ATR 01.....	24
5.2. ATR 02.....	28
5.3. ATR 03.....	31
5.4. ATR 04.....	35
5.5. ATR 05.....	39
5.6. ATR 06.....	43
5.7. ATR 07.....	46
5.8. ATR 08.....	50
5.9. ATR 09.....	54
5.10. ATR 10.....	58
5.11. ATR 11.....	62
5.12. ATR 12.....	66
5.13. ATR 13.....	70
5.14. ATR 14.....	74
5.15. ATR 15.....	78
6. Gli ambiti di trasformazione produttiva.....	81
6.1. ATP 1	81
6.2. ATP 2.....	84

6.3.	ATP 3.....	87
7.	Gli ambiti di trasformazione dei servizi	90
7.1.	ATS 1.....	90
7.2.	ATS 2.....	93
8.	Ambito di trasformazione polifunzionale.....	95
8.1.	ATPF 1.....	95
9.	Sintesi.....	99

1. Premessa

Il sottoscritto Dott. Forestale Tevini Mario, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Brescia al n. 307 - è stato incaricato di eseguire uno studio della realtà agricola e zootecnica del territorio comunale di Edolo.

Le informazioni ed i dati rilevati sono stati elaborati al fine di essere utilizzati come supporto in fase di stesura del Piano di Governo del Territorio (PGT). Tale richiesta è stata determinata in relazione alla compatibilità con il P.T.C.P., del Piano di governo del territorio del comune di Edolo adottato con D.C.C. n. 10 del 23.04.2008 ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/03/2005, n. 12 relativamente alla componente agricola del piano.

L'indagine effettuata sugli aspetti della realtà territoriale ha portato anche alla redazione di carte tematiche, utili all'interpretazione del territorio rurale di Edolo e alla sua pianificazione.

Le fonti d'informazione utilizzati per la stesura della relazione sono:

- Analisi preliminare degli indicatori di base derivanti da fonte censuaria (Censimenti generali dell'Agricoltura ISTAT anno 1970/1980/1990 e 2000);
- Consultazione della documentazione disponibile presso gli Uffici Comunali;
- Consultazione degli strumenti urbanistici sovracomunali (Piano Territoriale Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, SIT Regione Lombardia e Provincia di Brescia, Piano di Assestamento Forestale terza revisione);
- Elenco allevamenti esistenti sul territorio comunale (2008); fornito dall'ASL di Valle Camonica dipartimento di prevenzione veterinaria;
- Dati d'uso suolo agricolo da fonte SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia - marzo 2008) forniti dalla Provincia di Brescia - Ufficio Agricoltura.

Attraverso l'elaborazione dei dati sono state prodotte le seguenti carte tematiche:

dp A13 – Uso del suolo agricolo forestale

dp A14 – Capacità d'uso dei suoli

2. Analisi territoriale

2.1. Inquadramento del Comune di Edolo

Edolo è il cuore dell'Alta Valle Camonica, si trova all'estremità settentrionale della provincia di Brescia, quasi al confine con le province di Sondrio e Trento. La superficie del comune di Edolo è di 8.907,47 ha. L'altitudine sul livello del mare misurata nel centro del comune è di 699 m.s.l.m., quella minima è pari a 640 m.s.l.m., mentre quella massima è pari a 3.534,66 m.s.l.m. Il comune di Edolo sorge all'inizio dell'Alta Val Camonica (provincia di Brescia), alla confluenza con la Val di Corteno, lungo la Linea Insubrica.

Incastonato in una corona di monti, l'abitato partecipa al paesaggio alpino circostante, vocato al turismo, è centro attivo e ricco di servizi. Il paese conserva ancora un aspetto nobile, ricco di palazzi antichi disposti lungo vie suggestive. Edolo, costituisce la cerniera tra territori diversi: il passo dell'Aprica e la Valtellina si raggiungono in una quindicina di chilometri, mentre Ponte di Legno ed il Tonale distano poco più e rappresentano la "porta" verso il Trentino. Grazie alla sua posizione geografica ed alla quota moderata, gode di un favorevole clima, con estati fresche ed inverni non troppo rigidi. Il paese vanta un presidio ospedaliero, un eliporto dei soccorso alpino e ospita rilevanti manifestazioni fieristiche e commerciali. Gran parte del territorio circostante è salvaguardato attraverso l'istituzione di parchi naturali: il Parco dell'Adamello e il vicino Parco Nazionale dello Stelvio.

Le principali caratteristiche possono essere riassunte nella tabella di seguito:

INQUADRAMENTO DEL COMUNE DI EDOLO	
NOME COMUNE	Edolo
FRAZIONI, LOCALITÀ E NUCLEI ABITATI	Baldoni, Cortenedolo, Gas, Mù, Nembra, Piantas e Vico
CLASSIFICAZIONE	Comune Montano
CODICE IDENTIFICATIVO	017068
ZONA ALTIMETRICA	Montagna
REGIONE AGRARIA	Alta Val Camonica
ENTE SOVRACOMUNALE	Comunità Montana di Valle Camonica e Parco Regionale dell'Adamello
PARCO DELL' ADAMELLO	Superficie (ha): 5.487,76 % di superficie a parco: 60
ALTIMETRIA	Compresa tra i tra i 640,00 ed i 3.534,66 m. s. l.m.
SUPERFICIE TOTALE	8.907,47 ha
SUPERFICIE TERRITORIALE 3D	10.806,05 ha
PERIMETRO	65.846,44 m
PERIMETRO 3D	167.474,70 m

Tabella 1: Principali caratteristiche del Comune di Edolo (Fonte Regione Lombardia).

L'attività zootecnica rappresenta il settore caratterizzante l'intero comparto agricolo.

Il territorio del comune risulta compreso tra i 640,00 e i 3 534,66 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 2 894,66 metri.

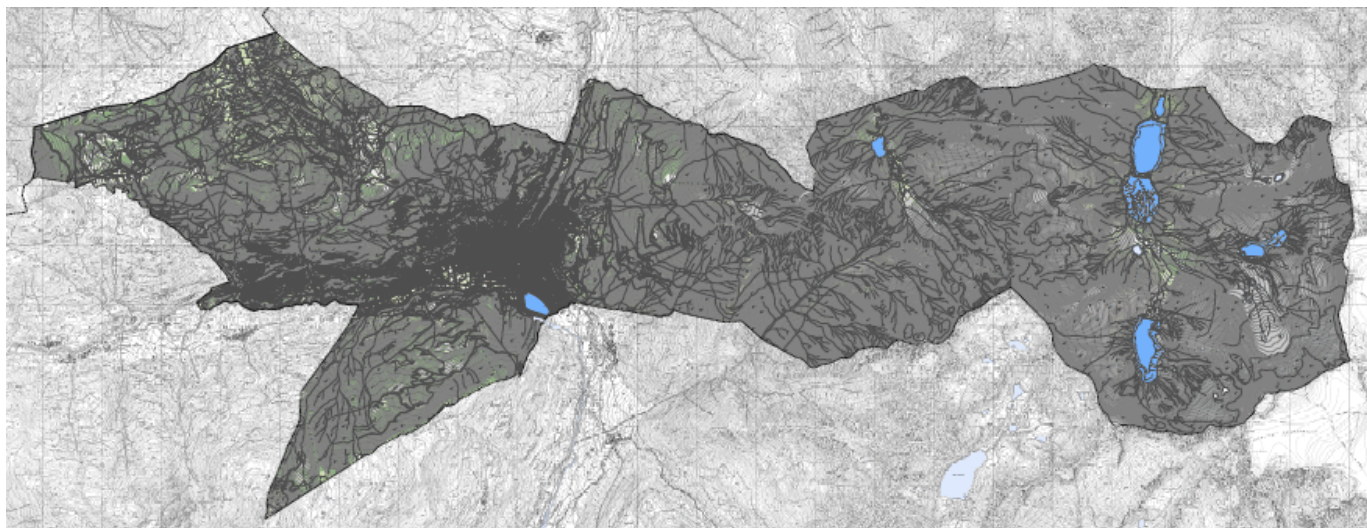








Figura 1: Estratto del valore agricolo e forestale dei suoli, Comune di Edolo

Legenda

Ambiente abruario e fisico naturale

-  Ghiacciai e nevi perenni
-  Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali
-  Bacini idrici naturali
-  Bacini idrici artificiali
-  Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione
-  Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi

-  Aree verdi incolte
-  Boschi conifere
-  Boschi di latifoglie
-  Boschi misti
-  Cespuglieti
-  Praterie naturali d'alta
-  Prati permanenti

-  Seminativi
-  Vegetazione rada
-  Vegetazione dei greti
-  Formazioni ripariali
-  Castagneti da frutto
-  Frutteti e frutti minori

Urbanizzato

-  Aree urbanizzate
-  Reti stradali
-  Reti ferroviarie
- Limiti amministrativi**
-  Confine comunale
-  Confine provinciale

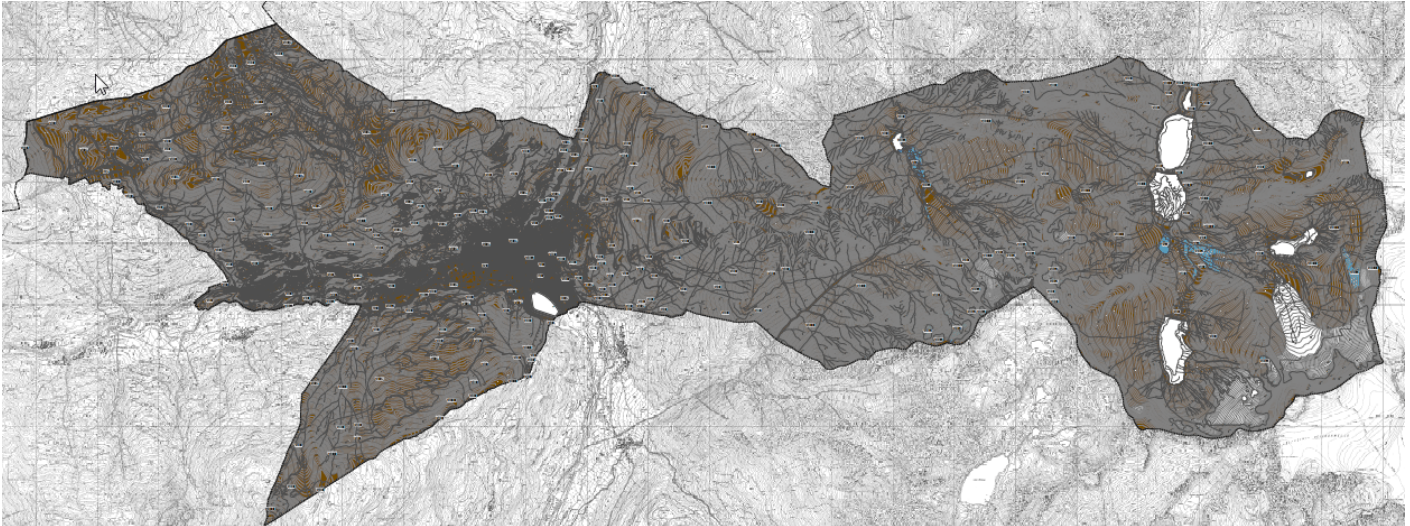


Figura 2: Estratto della capacità d'uso dei suoli Comune di Edolo

Legenda

Capacità d'uso dei suoli

<p>IV classe</p> <p>V classe</p> <p>VI classe</p> <p>VII classe</p> <p>VIII classe</p>	<p>Suoli che presentano limitazioni molto severe, tali da ridurre drasticamente la scelta delle colture e da richiedere accurate pratiche di coltivazione.</p> <p>Suoli che pur non mostrando fenomeni di erosione, presentano tuttavia altre limitazioni difficilmente eliminabili tali da restringere l'uso al pascolo o alla forestazione o come habitat naturale.</p> <p>Suoli che presentano limitazioni severe, tali da renderli inadatti alla coltivazione e da restringere l'uso, seppur con qualche ostacolo, al pascolo, alla forestazione o come habitat naturale.</p> <p>Suoli che presentano limitazioni severissime, tali da mostrare difficoltà anche per l'uso silvo pastorale.</p> <p>Suoli che presentano limitazioni tali da precludere qualsiasi uso agro-silvo-pastorale e che, pertanto, possono venire adibiti a fini ricreativi, estetici, naturalistici, o come zona di raccolta delle acque. In questa classe rientrano anche zone calanchive e gli affioramenti di roccia.</p>
---	---

Limitazioni

	C = lim. Climatiche
	E = erosione
	S = lim. Pedologiche
	W = eccessi di acqua

Limiti amministrativi

	Confine comunale
	Confine provinciale

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia assegna il territorio di Edolo agli ecomosaici ad oggi riconosciuti:

- ECM 4 “*Versanti esposti a sud-est del Monte Pàdrio e della Cima Cadi*” che interessa le amministrazioni di Monno, Edolo e Corteno Golgi;
- ECM 8 “*Versanti pascolati esposti a sud della Val di Corteno*” che interessa le amministrazioni di Corteno Golgi, Edolo e Monno;
- ECM 9 “*Versanti boscati esposti a nord dell’alta Val Camonica*” che interessa le amministrazioni di Edolo, Incudine, Vezza D'Oglio, Vione, Temù e Ponte di Legno.
- ECM 10 “*Versanti pascolati esposti a nord della Val di Corteno*” che interessa le amministrazioni di Corteno Golgi, Edolo e Malonno;
- ECM 11 “*Ambito insediato della medio-alta Valle dell’Oglio*” che interessa le amministrazioni di Sonico e Edolo;
- ECM 12 “*Ghiacciai e nevai dell’Adamello*” che interessa le amministrazioni di Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza D'Oglio, Incudine, Edolo, Sonico, Berzo Demo, Saviore dell'Adamello e Cevo;
- ECM 14 “*Versanti esposti ad est della medio-alta Val Camonica*” che interessa le amministrazioni di Edolo, Berzo Demo, Sonico, Malonno, Paisco Covenò, Sellero, Capo di Ponte, Cedegolo, Paspardo e Ono San Pietro.

Il P.T.C.P. individua nella tavola paesistica, sul territorio di Edolo, i seguenti elementi del paesaggio fisico e naturale:

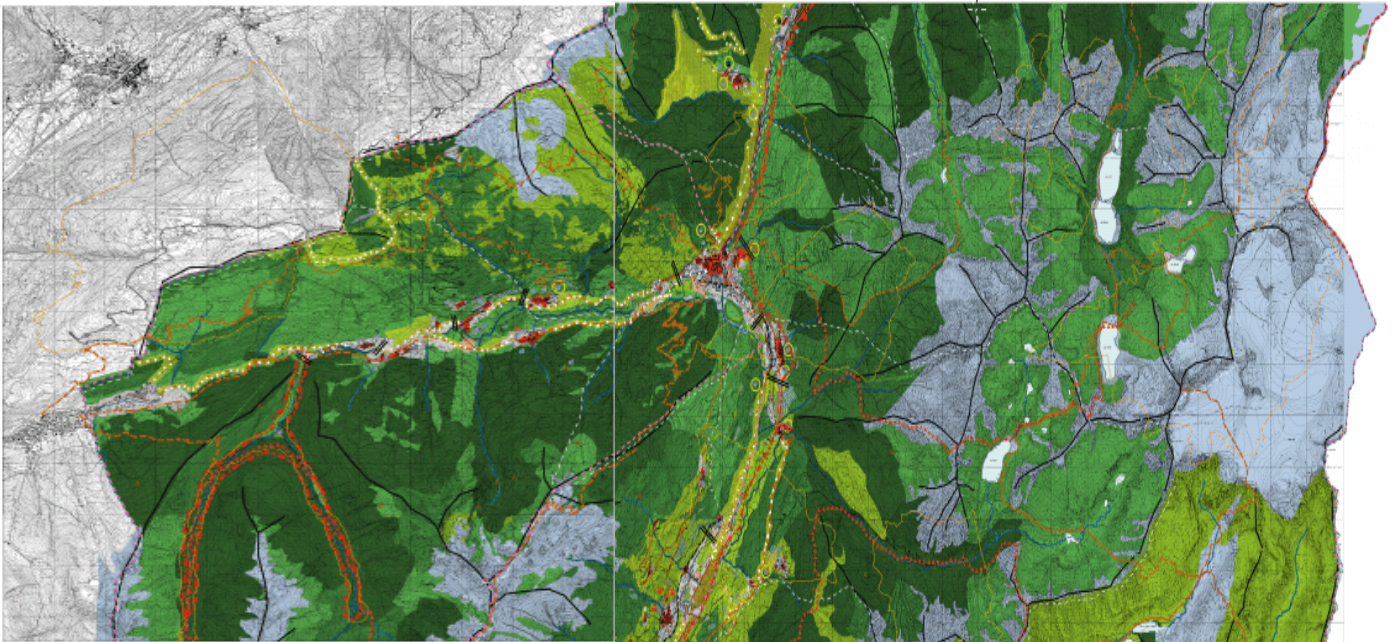


Figura 3: estratto tavola paesistica del P.T.C.P.



2.2. Aspetti climatologici

Il clima si colloca tra i principali fattori naturali che vengono considerati ed analizzati nell'impostazione dello studio dell'ambiente. In linea generale, si può affermare che il comune di Edolo si colloca in una regione climatica con caratteri tipici della montagna lombarda.

I dati recenti relativi ai rilievi udometrici sono riferiti ai rilievi della stazione pluviometrica del Lago d'Arno (1820 m s.l.m.) ed ai rilievi eseguiti sulle stazioni meteo dell'Arpa¹. Si riportano queste tre stazioni in quanto rappresentative l'una (lago d'Arno, Pantano d'Avio) dei territori comunali posti alle quote superiori (orizzonte subalpino e alpino), l'altra (Edolo) dei territori inseriti a quote inferiori (orizzonte sub-montano e montano).

MESI	STAZIONI METEO UTILIZZATE PER L'ANALISI				
	L. Arno (1950-1980) (mm) e (gg) di precipitazione	L. Arno (1990-2000) (mm) e (gg) di precipitazione	Pantano d'Avio (2003-2009) (mm) e (gg) di precipitazione	Edolo (1993-2002) (mm) e (gg) di precipitazione	Edolo (2003-2009) (mm) e (gg) di precipitazione
GENNAIO	55 - 7	67 - 6	40,7 - 6	56,9 - 8	11,1 - 5
FEBBRAIO	50 - 6	55 - 4	25,1 - 5	30,7 - 4	27,7 - 9
MARZO	94 - 8	95 - 3	27,1 - 7	79,3 - 11	54,1 - 13
APRILE	105 - 11	87 - 10	59,9 - 11	105,0 - 15	82,7 - 13
MAGGIO	151 - 15	160 - 15	68 - 14	117 - 17	108,5 - 14
GIUGNO	149 - 13	196 - 15	67,5 - 13	158,1 - 23	111,2 - 15
LUGLIO	138 - 12	155 - 12	112,4 - 13	124,1 - 18	158,4 - 16
AGOSTO	134 - 10	144 - 10	72,5 - 13	170,9 - 24	142,6 - 15
SETTEMBRE	133 - 10	202 - 9	50,3 - 10	144,6 - 21	86,8 - 13
OTTOBRE	145 - 9	263 - 12	97,9 - 10	139 - 20	102,8 - 9
NOVEMBRE	123 - 9	186 - 9	85,4 - 9	195,6 - 28	49,2 - 12
DICEMBRE	71 - 7	101 - 7	77,3 - 8	54,9 - 8	38,9 - 5

Tabella 2: Precipitazioni medie mensili e giorni di pioggia rilevati nelle diverse stazioni meteorologiche.

¹

Dati Stazioni meteo dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Lombardia (ARPA) utilizzate:

Stazioni meteo (ARPA)			
Nome	Quota (m s.l.m.)	latitudine	longitudine
Edolo - IPSA Meneghetti	699	46,175045	10,333677
Edolo - Pantano d'Avio	2105	46,174322	10,4711099

Di seguito si riporta nel grafico, a titolo di confronto, sia i dati più recenti che quelli relativi al trentennio precedente (1950-1980 Stazione Lago d'Arno). Osservando l'andamento delle curve riportate nel grafico si evince che l'andamento pluviometrico della stazione interessata si è mantenuto distribuito nel periodo che va da maggio a settembre, corrispondente al periodo vegetativo.

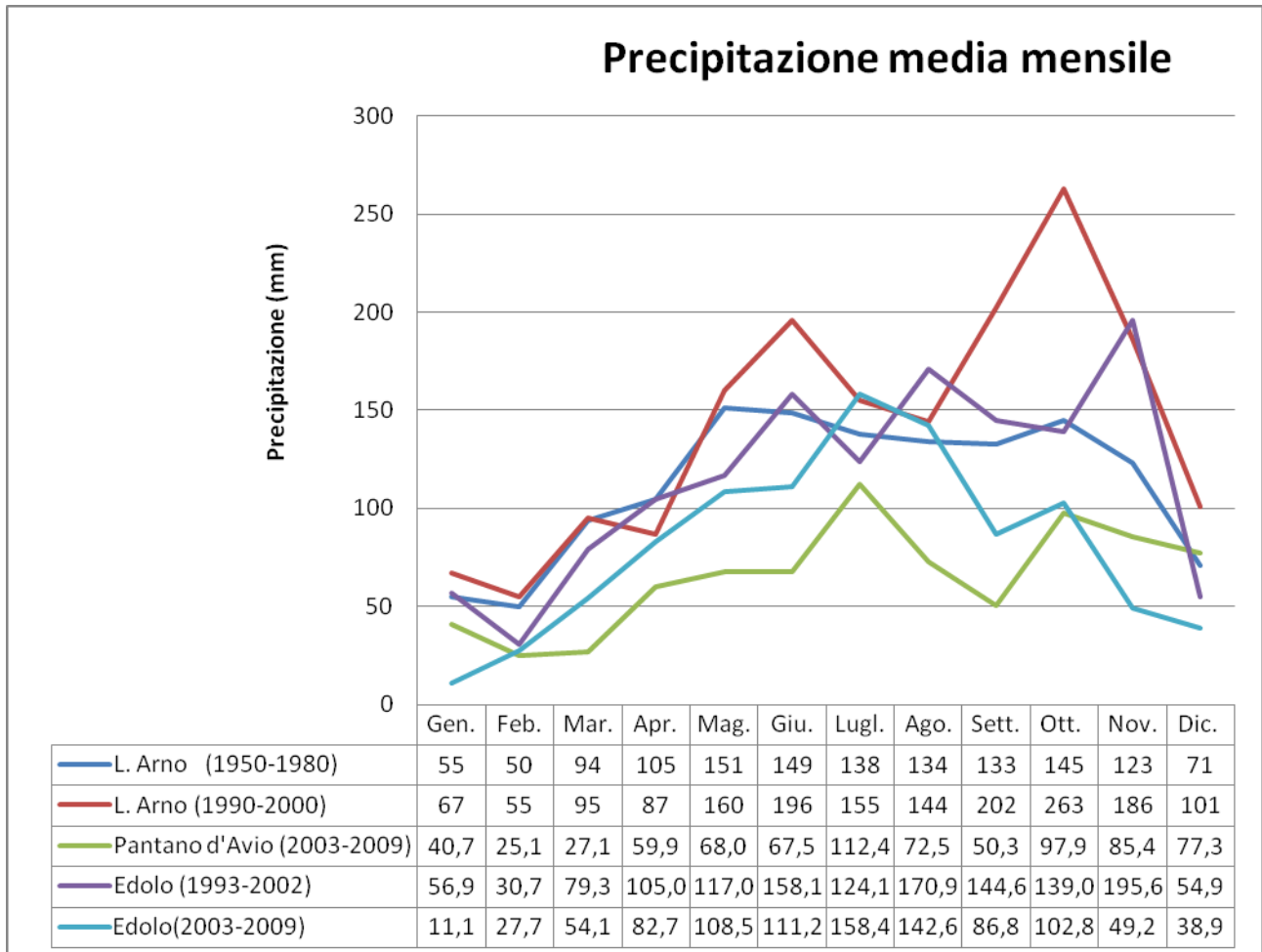


Figura 4: Precipitazioni medie mensili delle stazioni (L. Arno, Pantano d'Avio ed Edolo)

Il regime pluviometrico è quindi di tipo sub – equinoziale estivo e denota una certa influenza marittima (transizione tra il sub-litoraneo alpino e continentale propriamente detto) e mitigazione da parte delle correnti caldo-umide risalenti dal lago d'Iseo; le maggiori precipitazioni si riscontrano nelle stagioni primaverile (maggio-giugno) ed autunnale (ottobre-novembre), probabilmente per cause imputabili a correnti caldo – umide.

2.3. Caratteri pedologici

Il suolo è per l'uomo una risorsa importante. Dalle sue caratteristiche dipende ed è dipesa nel corso della storia la possibilità per l'umanità di alimentarsi; la sua capacità di trattenere, filtrare e favorire la biodegradazione delle sostanze tossiche ed inquinanti condiziona in modo rilevante la possibilità di avere acque pulite e un ambiente sano.

Il suolo è anche un elemento fondamentale degli ecosistemi terrestri, conserva testimonianze della storia della terra e una parte consistente della biodiversità del pianeta, è uno dei più grandi "serbatoi" di carbonio esistenti in natura e svolge fondamentali funzioni di equilibrio ambientale.

La cartografia dei suoli è diventata pertanto uno strumento indispensabile per programmare in modo consapevole e "sostenibile" l'uso della risorsa suolo, preservandola da un consumo eccessivo e sconsiderato e assicurando forme di gestione che non ne degradino la funzionalità.

La provincia di Brescia è costituita da cinque grandi pedopaesaggi:

- 1) Pedopaesaggio dei rilievi montuosi (P),
- 2) Pedopaesaggio degli anfiteatri morenici (M) e dei terrazzi subpianeggianti rilevati sulla pianura (R);
- 3) Pedopaesaggio del livello fondamentale della pianura (L);
- 4) Pedopaesaggio delle valli fluviali dei corsi d'acqua olocenici (V).

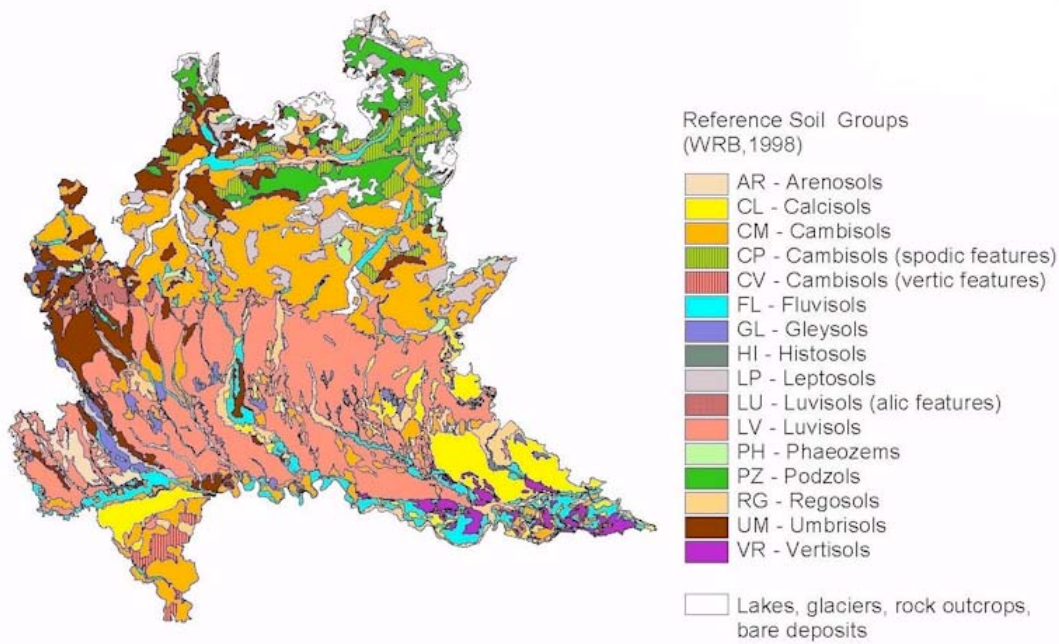


Figura 5: Carta dei suoli della Lombardia (Fonte Ersaf)

La carta dei suoli lombardi rileva che nel territorio comunale di Edolo sono presenti le seguenti tipologie pedologiche:

Cambisols CM: suoli mediamente evoluti, nei quali si è avuta alterazione in posto dei costituenti minerali del suolo, senza traslocazione interna, con liberazione idrolitica del ferro dai silicati e ricombinazione con argilla e humus. Sono provvisti di un orizzonte (cambico) di colore bruno per la presenza di ossidi di ferro; si rinvengono soprattutto nel fondovalle, dove presentano caratteri legati alla deposizione alluvionale; alle quote elevate, quando presenti, sono invece prevalentemente molto ricchi di scheletro.

Cambisols (caratteri sporadici) CP: Cambisols con caratteri spodici (Podzols): fasi iniziali di illuviazione e orizzonte B con tendenze sodiche.

Fluvisols FL: Suoli provvisti di orizzonte argico, con CSC dell'argilla ≥ 24 cmol(+)/kg e TSB >50% nell'argico. Non possiedono le caratteristiche dei Planosols, Gleysols e Nitisols. Suoli nei quali è avvenuto un processo di eluviazione d'argilla nelle parti superiori del profilo, e di illuviazione in quelle inferiori. L'alterazione del materiale parentale non è troppo spinta; anche il surplus idrico non è molto marcato.

Podzol PZ: Suoli caratterizzati dall'eluviazione, in ambiente acido, di humus, di ossidi di alluminio e ferro e di argilla; il profilo tipico è costituito da un orizzonte albico E, grigio, grossolano e con struttura poco espressa, e da un orizzonte spodico di accumulo illuviale di sostanze amorfe.

Umbrisol UM: Suoli provvisti di epipedon umbrico, con possibile presenza di cambico; mancano proprietà gleyiche o stagniche. Suoli con limitato grado di sviluppo pedogenetico, testimoniato dalla

presenza in superficie di un orizzonte ricco di sostanza organica, desaturato in basi; può essere presente un orizzonte profondo di debole alterazione pedogenetica.

2.4. Patrimonio Boschivo

Il territorio comunale di Edolo è situato nella regione forestale Endalpica così come individuato dalla carta delle regioni forestali della Lombardia (figura 4).

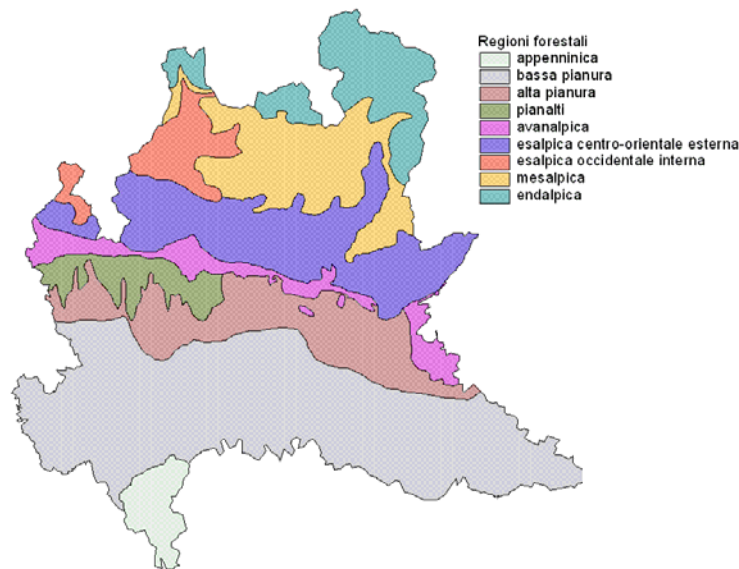


Figura 6: Carta delle regioni forestali della Lombardia – scala 1:250.000.

La proprietà silvo-pastorale del Comune di Edolo, ammonta a complessivi 7.288.04.32 ha, di cui 86.33.74 (1,62%) in territorio catastale di Ponte di Legno, 21.72.40 (0,29%) in territorio catastale di Serio (SO) e 59.42.70 (0,81%) in territorio catastale di Lovero (SO)².

Il patrimonio naturale di Edolo è in buona parte costituito dai boschi che ricoprono gran parte dei versanti. Sono presenti numerose tipologie ambientali, differenti per la maggior parte in funzione del gradiente altitudinale (dall'orizzonte sub - montano a quello montano e subalpino).

L'orizzonte sub - montano, che si estende dal fondovalle fin verso i 900 – 1000 m circa, è caratterizzato da fitocenosi più o meno termofile nelle quali l'originaria composizione floristica, piuttosto ricca di specie quercine nel versante solivo e di faggio nel versante ad esposizione Nord, è stata profondamente impoverita dagli interventi antropici. Nel versante del Monte Faeto con esposizione prevalente Nord si osserva una buona presenza di faggio (*Fagus sylvatica*) che, pur essendo per definizione tipico dell'orizzonte montano, cresce bene anche in quello submontano. Accanto a questo va evidenziata una certa "invasione" da parte delle conifere che si abbassano dall'orizzonte montano. Si creano così le condizioni per la formazione di un soprassuolo con piano dominato di abete rosso (*Picea abies*), larice (*Larix decidua*), gruppi di abete bianco (*Abies alba*) e,

² (Dati Piano di Assestamento Forestale terza revisione, della proprietà silvo – pastorale di Edolo per il quindicennio 2002 – 2016)

sottoposto, a formare il piano dominato, faggio con portamento prevalentemente arbustivo. Sul versante rivolto a Sud (zona della Costa che sovrasta l'abitato di Edolo) i raggruppamenti ecologici dominanti sono quelli del Quercocastaneto, Quercobetuleto con partecipazione di numerose altre specie quali frassino (*Fraxinus excelsior*), nocciolo (*Corylus avellana*), ontano verde (*Alnus viridis*) e bianco (*Alnus incana*), salicone (*Salix caprea*) e sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*) nelle zone a bilancio idrico favorevole e suolo più potente. Sono pure presenti modeste formazioni di cedui misti, oltre che di castagno, anche di nocciolo, pioppo tremulo, betulla, salicone, ontano e robinia verso i coltivi. Nell'orizzonte submontano sono, inoltre, presenti per disseminazione naturale il larice, la picea ed il pino silvestre in forma sporadica. Nello strato erbaceo ed arbustivo sono frequenti: brugo (*Calluna vulgaris*) e erica (*Erica carnea*) (formanti grandi macchie nelle zone eccessivamente diradate, acide, con abbondante roccia affiorante), ginepro (*Juniperus communis*), rosa canina (legati all'intensa antropizzazione), nonché altre specie significative di un bilancio idrico – trofico difficile.

L'orizzonte montano, che si estende dai 900 – 1000 m ai 1500 – 1550 m circa, presenta come tipica formazione la pecceta montana a cui si affiancano altre specie quali faggio (*Fagus sylvatica*), larice (*Larix decidua*), abete bianco (*Abies alba*) e pino silvestre (*Pinus sylvestris*). Alle specie precedentemente menzionate vanno aggiunte alcune latifoglie quali betulla (*Betula*), ontano verde (*Alnus viridis*), sorbo (*Sorbus aucuparia*), salicone (*Salix caprea*) e, limitatamente alle porzioni inferiori, frassino (*Fraxinus excelsior*) e nocciolo (*Corylus avellana*). Si tratta di specie accessorie abbondanti soprattutto nelle zone caratterizzate da marcata acclività, ai margini delle valli o nei canaloni percorsi da piccole valanghe. Per quanto riguarda il faggio, presente nel versante del Monte Faeto, valgono le considerazioni fatte per la sua presenza nell'orizzonte montano. Il larice presente risulta generalmente invecchiato e a crescita stentata. I soprassuoli caratteristici dell'orizzonte montano stanno evolvendo verso una situazione di netta prevalenza dell'abete rosso. In alcune zone questa situazione è già evidente anche a seguito dei trattamenti passati che hanno notevolmente favorito la picea. Dove possibile sarà necessario mantenere la mescolanza delle specie in modo da garantire una certa biodiversità che è alla base di un bosco più naturale e più stabile. È inoltre diffusa in tutto l'orizzonte la betulla che colonizza, unitamente al larice, non solo le pendici dirupate e asciutte, ma anche tratti di buona giacitura, relativamente ampi, nei quali è stata eliminata l'originaria pecceta. Nel versante del Monte Colmo accanto a resinose quali larice e picea troviamo abbondante anche il pino silvestre che colonizza suoli caratterizzati da un'estrema povertà con marcata rocciosità affiorante e pendenza sempre molto sostenuta. Ci troviamo di fronte a stazioni con possibilità evolutive limitate come testimonia anche l'assenza di rinnovazione di specie diverse dal pino silvestre. Nelle zone più favorevoli creano una certa mescolanza, nel complesso della particella, latifoglie quali betulla, salicone e ontano localizzate nelle porzioni più fresche. Al di sopra dei 1.500 m s.l.m., quasi al limite del piano montano superiore, in alcune particelle del versante della Costa la fisionomia della pecceta montana lascia posto al lariceto anch'esso in prevalenza fortemente antropizzato, soprattutto a seguito del pascolo. La presenza su gran parte della superficie di frequente e a tratti abbondante novellame e perticame di picea, rende precaria la continuità del lariceto ed evidenzia una situazione di preclimax che, nel complesso, si evolve verso la pecceta montana. Alle quote maggiori di tale orizzonte la flora nemorale contiene già elementi significativi di una certa tensione verso la pecceta subalpina, quali Homogine alpina, Rododendro ferrugineo, Lonicera cerulea.

L'orizzonte subalpino come tipicamente inteso si estende a partire dai 1550 metri in esposizioni fresche e dai 1700 metri in quelle più calde ed arriva sino a circa 2000 metri circa. Le formazioni forestali di questo orizzonte sono caratterizzate da densità generalmente basse con alberi abbastanza isolati con crescita solo a tratti sostenuta. Nel territorio oggetto di studio sono presenti dei lariceti subalpini di grande importanza turistico ricreativa, che mantengono comunque la loro principale attitudine produttiva o protettiva. Per il resto nell'orizzonte subalpino l'ordine vegetazionale predominante è rappresentato dalla pecceta subalpina che rappresenta una sfumatura tra la pecceta montana, piuttosto chiusa e continua e le praterie alpine ed i pascoli tipici dell'orizzonte alpino. Quest'ultimo si estende da circa 2300 a 2600 dove ha origine il piano subnivale. La parte terminale delle vette, oltre i 2800 metri caratterizza l'orizzonte nivale tipicamente colonizzato dalle briofite e piante pulvinate dalle erbe pioniere che si estendono sino alla quota di 2800 metri.



2.5. Patrimonio Pastorale

I pascoli comunali interessano una superficie lorda di 3848,7435 ha pari al 36 % della superficie totale comunale (fonte Sialp 2000).

Il comune di Edolo è proprietario di 7 alpeggi di cui 1 si trova sul territorio di Ponte di Legno denominato Malga Cadi posto nei pressi del passo del Tonale (si veda tabella di seguito).

NOME MALGA	PROPRIETÀ	PRESENZA PARCO	SUPERFICIE (ha)	Q MAX (m s.l.m.)	Q MIN (m s.l.m.)
Avio	Pubblica	Parco Adamello	1878,557	3 283	1 841
Aviolo	Pubblica	Parco Adamello	994,2422	3 049	1 690
Cadi	Pubblica	Parco Adamello	112,0439	2 574	1 885
Bagno	Privata	no Parco	251,78932	2 169	1 536
Mola	Pubblica	no Parco	326,8293	1 592	2 330
Valletta	Pubblica	no Parco	105,3433	1 700	2 294
Stain	Pubblica	Parco Adamello	179,9384	1 370	2 426

Tabella 3: Dati Sialp (Sistema Informativo Alpeggi) anno 2000.

In generale ogni anno vengono ancora adeguatamente caricati gli alpeggi che risultano facilmente raggiungibili quali quello di malga Mola, malga Avio e malga Cadi mentre, per gli altri, raggiungibili solo con sentieri o piccole mulattiere si assiste ad una situazione di crescente abbandono seppur vengano ancora monticati un basso numero di animali giovani o vacche da latte in asciutta. Fa eccezione Malga Aviolo che, seppur non raggiungibile con mezzi fuoristrada, viene ogni anno caricata con un buon numero di animali.

Per quanto riguarda malga Valle si assiste ad un quasi totale abbandono, tendenza che potrà essere invertita solo con la realizzazione della strada in progetto che faciliterà l'accesso all'alpeggio, e con la costruzione di una dignitosa abitazione per il malgaro, ovvero la riorganizzazione polifunzionale della struttura esistente.

Malga Mola risulta molto caricata e, in certe zone, si può asserire che il carico sia quasi eccessivo seppure non si riscontrino particolari danni alla cotica erbosa. La limitrofa Malga Bagno nella stagione 2002 non è stata affidata anche se è previsto l'eventuale utilizzo del pascolo.

Per quanto riguarda gli alpeggi di proprietà del comune di Edolo si assiste ad una progressiva riduzione della superficie pascolabile; questa tendenza, comune pure alla maggior parte degli alpeggi di proprietà di altri comuni, è evidente non solo nelle malghe sottocaricate ma anche in quelle dove il carico di bovini risulta adeguato alle reali disponibilità foraggere.

Il pascolo, infatti, si sta progressivamente trasformando in bosco verso i limiti inferiori dove, in aggiunta a preesistenti nuclei di lariceto invecchiato, si è diffuso abbondante cespugliame di ontano verde, oltre a frequente novellame e perticame di larice e abete rosso.

Parallelamente, verso l'alto, l'abbandono delle superfici pascolive più scomode ha favorito lo sviluppo dell'ontano verde del ginepro nano e, soprattutto per l'alpeggio di Malga Valletta, di un fitto intreccio di rododendro e mirtillo.

L'abbandono della pratica dello spietramento, ad eccezione di limitate aree, causa un diffuso impietramento costituito da detriti di falda. Questo fenomeno è particolarmente evidente nel pascolo dell'Avio a seguito delle continue scariche di sassi che cadono dalle ripide pareti limitrofe al pascolo. Parallelamente si assiste ad un eccessivo sfruttamento di alcune porzioni di pascolo a causa di una generale assenza, o non rispetto, dei piani di gestione del pascolo che porta ad un impoverimento floristico del cotico con la comparsa e sviluppo di specie poco appetibili e dal basso valore foraggero. Più in generale si può affermare che, l'esercizio di un'alpicoltura estensiva e senza alcuna manutenzione del cotico, determinano un degrado della composizione floristica con comparsa di graminacee poco appetibili e riduzione delle leguminose e graminacee con buon valore foraggero. Di pari passo si assiste ad un eccessivo sviluppo di arbusti che, a lungo andare, determineranno una progressiva riduzione del pascolo a favore degli incolti produttivi.

Sarebbe auspicabile al fine di ovviare a questo processo, attuare un più razionale esercizio della mandatura, introducendo l'uso di recinti elettrici per consentire un pascolo meno selettivo e favorire una più uniforme fertilizzazione. Sarà necessario inoltre, operare dei diserbi selettivi dalle infestanti, decespugliamenti, concimazioni chimiche e fertirrigazione, interventi che porteranno al recupero di superfici attualmente incolte e ad un aumento della produttività del pascolo attuale.

2.6. Utilizzo del Suolo

Come in molte aree italiane, anche in Valle Camonica i cambiamenti sociali ed economici del XX secolo hanno portato alla riduzione dell'attività del comparto agricolo e specialmente nei comuni più decentrati come nel caso di Edolo.

Prima di descrivere lo stato dell'agricoltura di Edolo è bene fare una trattazione storica dell'attività primaria grazie ai censimenti sull'agricoltura effettuati dall'ISTAT³.

Come si può notare dalla tabella proposta nell'anno 1970 erano presenti 4391,00 ha di Superficie Agricola Totale di cui (SAU) Superficie Agricola Utilizzata pari a 2512,40 ha. Grazie al III censimento generale sull'agricoltura possiamo definire più nel dettaglio la situazione agricola edolese. Le aziende agricole nell'anno 1982, erano 142 con una superficie agricola totale in ettari pari a 4994,00, di cui (SAU) Superficie Agricola Utilizzata pari a 2124,40 ha. Nell'anno 1990, le aziende agricole censite erano 114 (con un calo di 28 imprese agricole), con una superficie totale per forma di conduzione in ha 8815,00 ed una SAU pari a 2336,70 ha. Nel V censimento generale dell'agricoltura le aziende della stazione di soggiorno dell'Alta Valle Camonica erano 41 (con un calo di 73 di attività agricole) che presentavano una superficie totale di ha 3705,17 di cui superficie utilizzabili a fini agricoli 931,28 ha.

VALORE CENSITO	ANNO DI RILEVAZIONE			
	1970	1982	1990	2000
NUMERO AZIENDE AGRICOLE	/	142	114	41
SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE (ha)	4391,00	4994,00	8815,00	3705,17
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU) (ha)	2512,40	2124,40	2336,70	931,28
TOTALE SUPERFICIE (ha) AGRARIA NON UTILIZZATA	/	/	4455,75	1083,08
SUPERFICIE A BOSCHI (ha)	/	/	2022,93	1690,81

³ Il Censimento generale sull'Agricoltura anno 1970 – Fonte (ISTAT).

III Censimento generale sull'Agricoltura anno 1982 – Fonte (ISTAT).

IV Censimento generale sull'Agricoltura anno 1990 – Fonte (ISTAT).

V Censimento generale sull'Agricoltura anno 2000 – Fonte (ISTAT).

Tabella 4: Numero aziende e ripartizione della superficie nei censimenti generali sull'agricoltura (Fonte ISTAT).

È inoltre possibile conoscere l'entità della SAU suddivisa in pascoli e prati permanenti, superficie cerealicola dal 1970 al 2000 (tabella 4).

VALORE CENSITO	ANNO DI RILEVAZIONE			
	1970	1982	1990	2000
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU) (ha)	2512,40	2124,40	2336,7	931,28
SUPERFICI A PASCOLO E PRATO PERMANENTE (ha)	2435,76	2061,86	2254,17	927,05
AZIENDE CEREALICOLE	55	1	0	0
SUPERFICIE CEREALICOLA (ha)	7	0	0	0

Tabella 5: Ripartizione della SAU in e prati permanenti, superficie cerealicola nei censimenti generali sull'agricoltura (Fonte ISTAT).

Come si può notare in tutti i censimenti generali dell'agricoltura (anni 1970, 1982, 1990, 2000) la maggior parte della superficie agricola utile è rappresentata dai prati permanenti e dai pascoli, tale dato spiega l'importanza del settore zootecnico nell'economia agricola edolese. L'indirizzo zootecnico si evince pure dalla superficie cerealicola che nell'anno 1970 era di 7 ha con una scomparsa nei censimenti successivi dovuta principalmente ai costi di produzione superiori alla bassa bresciana.

Gli ultimi dati disponibili sull'attività agricola nel comune oggetto di studio risalgono al Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia (SIARL) anno 2008. Secondo tale registro le aziende censite nell'anno 2008 sono 25 nell'area amministrativa di Edolo. Di seguito viene proposta la suddivisione delle aree così come censite dal SIARL anno 2008.

⁴ Il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) rappresenta uno strumento di raccordo e supporto per l'attività amministrativa regionale in ambito agricolo, strutturato come sistema aperto e distribuito, al quale si possono connettere tutti i soggetti pubblici e privati con interessi nel settore.

Il SIARL è pertanto un sistema federato che coinvolge la Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, le Amministrazioni Provinciali e le Comunità montane; il sistema, che segue gli standard dell'Autorità Informatica per la Pubblica Amministrazione (AIPA), del Sistema Informativo Regionale (SIR) e del progetto Lombardia Integrata, sarà parte integrante della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA) e interagirà con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il SIARL si propone pertanto di fornire all'utenza del settore agricoltura (amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria, professionisti, singole aziende) servizi informatici e accesso controllato a banche dati della P.A. che, tramite la standardizzazione dell'interscambio dei dati, accelerano e semplificano le procedure d'istruttoria e controllo amministrativo, e il monitoraggio dell'intervento da parte degli Enti pubblici.

SUPERFICIE SECONDO SIARL – COMUNE DI EDOLO			
Utilizzo	Superficie catastale (ha)	Superficie utilizzata (ha)	Superficie condotta (ha)
CEDUO COMPOSTO	509,7012	423,0998	508,2622
CEDUO SEMPLICE	4,6275	4,1915	4,2765
FUSTAIA DI CONIFERE	2065,6212	1818,6153	2031,9858
ALTRE PIANTE ARBOREE DA FRUTTO	0,067	0,025	0,067
ALTRE PIANTE ARBOREE DA LEGNO	0,5074	0,5	0,5
BOSCO MISTO	47,7516	31,2865	40,9734
CASTAGNO	3,4401	3,0935	3,3435
LAMPONI	0,2463	0,064	0,064
MELO	0,1572	0,1232	0,1572
ORTICOLE DA SEME	1,6298	1,6182	1,6182
SEGALE	0,089	0,066	0,066
PASCOLO	937,0443	288,9355	401,3977
PASCOLO ARBORATO	49,5794	38,0441	44,601
PASCOLO CESPUGLIATO	625,534	265,3125	466,3627
PASCOLO CON ROCCIA AFFIORANTE (TARA DAL 20% AL 50%)	2998,4867	1119,5486	2829,9976
PASCOLO CONTRATTO ATI	2347,174	47,294	47,294
PRATO POLIFITA NON AVVICENDATO (PRATO STABILE)	123,1947	97,1983	114,6876
PRATO-PASCOLO	12,7144	9,2826	11,0497
TARE E INCOLTI	4555,4467	3035,7336	4171,4888
FABBRICATI AGRICOLI	1,7228	0,533	1,4376

Tabella 6: Ripartizione superficie secondo SIARL – Comune di Edolo , anno 2008

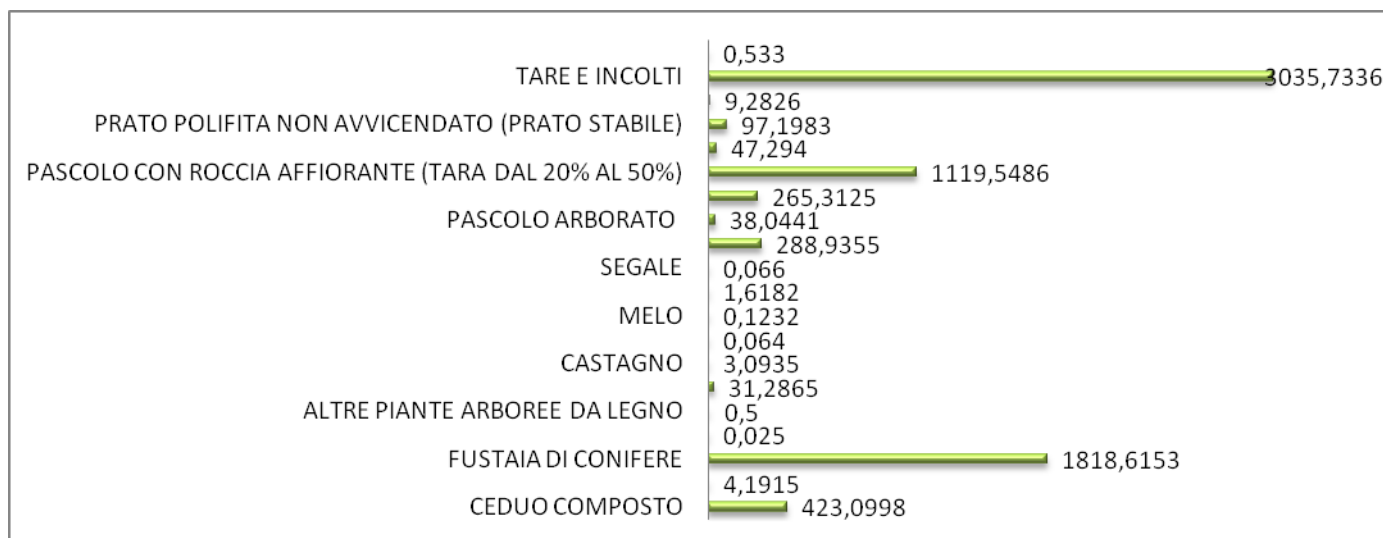


Figura 7: Ripartizione superficie secondo SIARL- Superficie utilizzata

3. Allevamenti

Dal II (anno 1970) al IV censimento generali dell'agricoltura nel territorio comunale sono state censite 31 aziende (suddivise come mostra la tabella 6) con un calo pari a 71 attività zootecniche. Come si può notare anche il numero dei capi allevati dall'anno 1970 all'anno 2000 è diminuito (decremento di 150 capi bovini) mostrando un preoccupante arretramento dell'attività del settore primario.

VALORE CENSITO	ANNO DI RILEVAZIONE			
	1970	1982	1990	2000
AZIENDE CON ALLEVAMENTO BOVINO	102	54	54	31
NUMERO BOVINI	616	532	562	276
NUMERO VACCHE	329	260	320	179

Tabella 7: Allevamenti nel comune di Edolo, nei censimenti (1970, 1982, 1990, 2000) generali sull'agricoltura (Fonte ISTAT).

Entrando più nello specifico possiamo vedere la suddivisione degli allevamenti nel comune di Edolo nel IV e V censimento generali dell'agricoltura.

SPECIE ALLEVATA	ANNO RILEVAZIONE STATISTICA 1990		ANNO RILEVAZIONE STATISTICA 2000	
	Numero aziende	Totale Capi allevati	Numero aziende	Totale Capi allevati
TOTALE AZIENDE CON ALLEVAMENTI BOVINI E BUFALINI	54	562	31	276
AZIENDE CON ALLEVAMENTI BUFALINI	0	0	0	0
AZIENDE CON ALLEVAMENTI SUINI	45	112	18	30
AZIENDE CON ALLEVAMENTI OVINI	38	402	16	261
AZIENDE CON ALLEVAMENTI CAPRINI	12	119	8	115
AZIENDE CON ALLEVAMENTI EQUINI	20	31	7	11
AZIENDE CON ALLEVAMENTI AVICOLI	86	833	28	312

Tabella 8: Allevamenti nel comune di Edolo, IV e V censimento generale sull'agricoltura (Fonte ISTAT).

Grazie ai dati del SIARL aggiornati dal ASL “Dipartimento di prevenzione veterinario servizio di sanità animale” è possibile conoscere l’entità degli allevamenti aggiornati al 15 ottobre 2007.

DESTINAZIONE ATTIVITÀ	NUMERO CAPI ALLEVATI	Indice di conversione in UBA	UBA Totali
VACCHE DA LATTE	127	1	127
ALTRE VACCHE	42	1	42
BOV. FEMMINE	60	0,6	36
BOV. MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO	2	0,6	1,2
BOV. VITELLI DA 6 A 12 MESI	18	0,6	10,8
BOV. VITELLI FINO A 6 MESI	24	0	0
CAPRINI	125	0,15	18,75
OVINI	197	0,15	29,55
API (IN ARNIE)	117	/	/
EQUINI CON PIU' DI 6 MESI	23	1	23
SUINI DA INGRASSO	4	0,5	2

Tabella 9: Allevamento secondo SIARL – Comune di Edolo, anno 2008

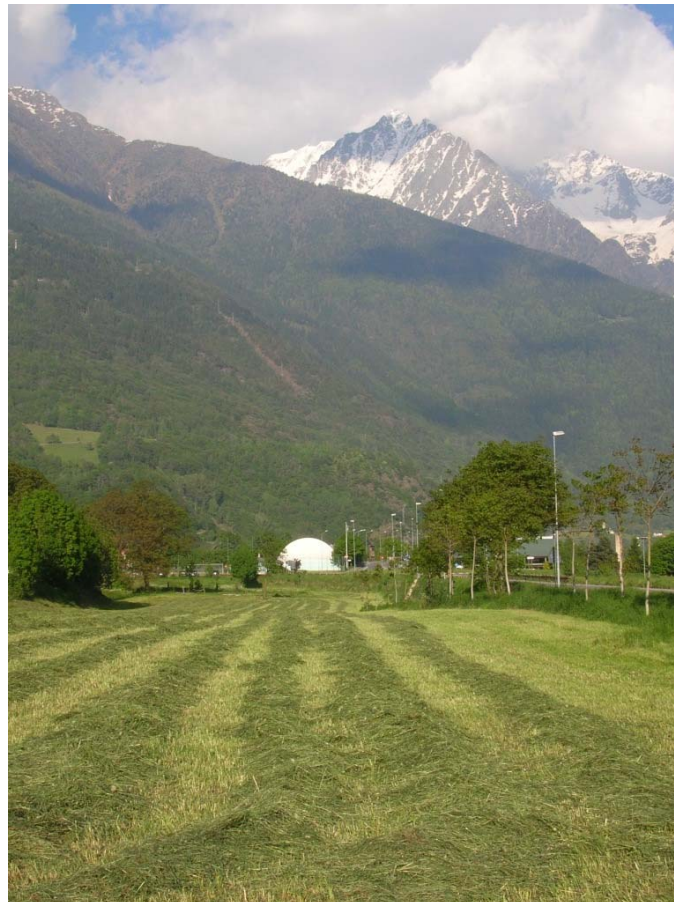


4. Aziende che diversificano l'attività agricola

Nelle aree montane la diversificazione dell'attività agricola è principalmente rivolta all'agriturismo. Per la legislazione vigente, l'attività agrituristica riguarda esclusivamente l'esercizio di ricezione e di ospitalità esercitate attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione complementarietà con le attività di coltivazione del fondo, allevamento del bestiame e silvicoltura che devono rimanere principali.

Sul territorio comunale non è presente nessun agriturismo.

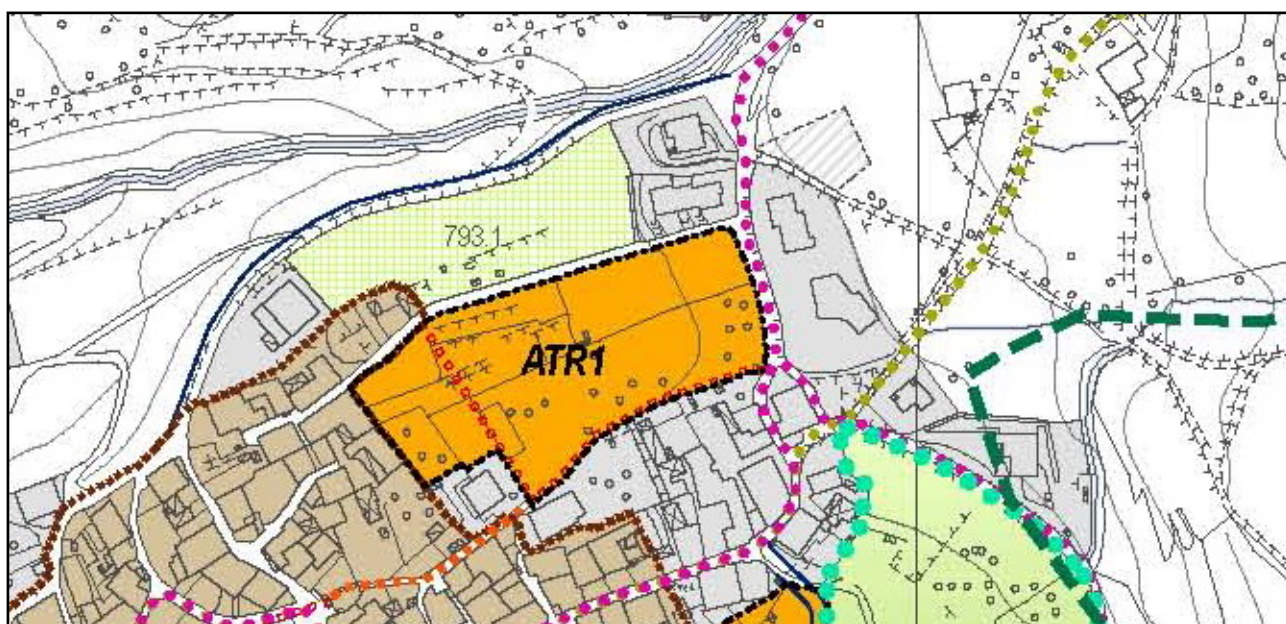
Si ritiene, tuttavia, che il territorio di Edolo, per la sua posizione (polo turistico estivo-invernale insieme a Ponte di Legno per l'Alta Valle Camonica e zona di transito per la vicina Valtellina) e soprattutto per la particolare conformazione del territorio si presti particolarmente all'insediamento di agriturismi. Sarebbe quindi auspicabile lo sviluppo di strutture ricettive con capacità di pernottamento ad indirizzo turistico ed è augurabile lo sviluppo di fattorie didattiche.



5. Gli ambiti di trasformazione residenziale

Di seguito si riportano le schede identificative degli ambiti di trasformazione del comune di Edolo

5.1. ATR 01



Obiettivi e criteri di intervento

Prato di forma approssimativamente rettangolare situato a Mù Alto, sul confine NE dell'abitato, delimitato su due lati da Via Casanolino e Via Vidilini, si interpone tra il fitto edificato del nucleo di antica formazione ed alcune villette di recente costruzione.

La parte centrale dell'ambito costituiva la porzione principale di un piano di lottizzazione residenziale previsto dal PRG.

Considerata la vicinanza al nucleo di antica formazione, le scelte di progetto dovranno ricercare una relazione morfologica e tipologica con i migliori esempi dell'architettura civile locale di matrice storica e assicurare un limitato impatto ambientale e

percettivo dell'intervento.

La progettazione attuativa dovrà prevedere adeguati collegamenti pedonali con l'intorno, come indicato nella tavola del DdP.

La realizzazione dell'ambito è finalizzata ad accrescere la dotazione di parcheggi del vicino centro storico. Lo spazio pubblico destinato ai parcheggi, che potrà essere anche superiore a quello minimo di seguito indicato, andrà preferibilmente collocato in prossimità della cortina edilizia del nucleo di antica formazione, in modo da fungere anche da spazio di mediazione tra il nuovo intervento e le preesistenze. Le modalità di piantumazione e pavimentazione del parcheggio si dovranno rapportare con quelle del vicino centro storico e dei suoi orti.

L'individuazione dell'ambito risponde all'obiettivo di favorire una crescita compatta del tessuto insediativo: per addensamento piuttosto che per addizione esterna o sfrangiamento.

La suddivisione in lotti dovrà osservare criteri di razionalità ed equilibrio compositivo.

Gli spazi inedificati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato, unitario e prevalentemente verde.

Le eventuali recinzioni dovranno relazionarsi a quelle presenti nel nucleo di antica formazione e coordinarsi tra loro per tipologia, materiali, finiture e aspetti dimensionali.

L'Amministrazione comunale potrà realizzare le aree per servizi anche prima dell'attuazione dell'ambito.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici
esistenti Vedi Art.6 delle NTA

**Componente geologica, idrogeologica
e sismica**

Fattibilità geologica	Classe 2 e 3
Vincolo idrogeologico	No

Vincoli

Ambientali e monumentali	Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori contermini a laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua
Amministrativi, da infrastrutture e att.	-

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale	mq 6.767
Altezza massima	ml 7,50
RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,30
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,35
SLP realizzabile con IE minimo	mq 2.030
SLP realizzabile con IE massimo	mq 2.368
Abitanti teorici con IE minimo	nr 41
Abitanti teorici con IE massimo	nr 47
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui almeno 30 mq/ab a parcheggio
Aree per servizi con IE minimo	mq 1.640
Aree per servizi con IE massimo	mq 1.880

Destinazioni d'uso

(Art.8 delle NTA)

Destinazione d'uso principale	A. residenza
-------------------------------	--------------

Relazione agronomica forestale del comune di Edolo

Destinazioni d'uso compatibili B. C. F. H. K.

Destinazioni d'uso non ammissibili Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico
di Contesto (art. 15 NTA)

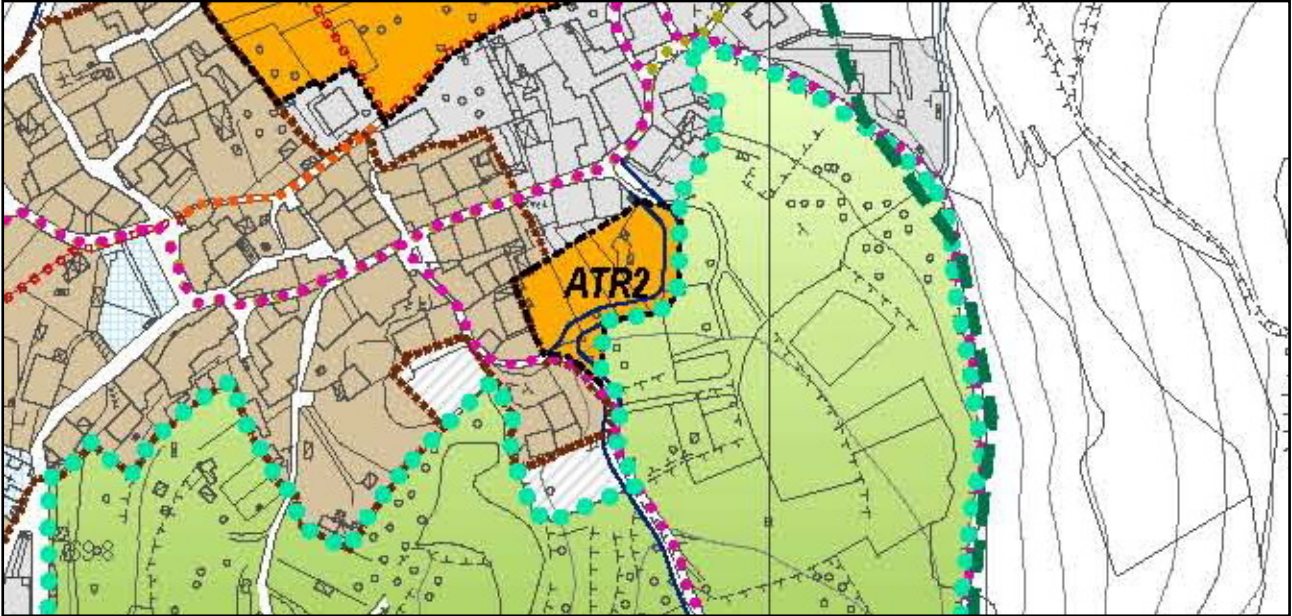
Si

Monetizzazione aree per servizi Non possibile

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti Ricade in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia) In prossimità sono localizzati degli allevamenti familiari Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo
--------------------------------	---

5.2. ATR 02



Obiettivi e criteri di intervento

Ambito di piccole dimensioni situato a Mù Alto, incuneato tra il nucleo di antica formazione e alcuni edifici più recenti disposti lungo Via Vidilini. Verso E-SE il lotto si affaccia su un bel versante prativo che il DdP ricomprende nell'*Ambito di tutela della rocca di Mù*.

L'edificazione dell'ambito comporta la costruzione di una strada di accesso; essa si configura anche come necessario completamento della previsione di allargamento del tracciato rurale che collega direttamente questa porzione dell'abitato con Via Monte Colmo. La realizzazione complessiva di tali opere offrirà una alternativa alla problematica viabilità locale.

Considerata la vicinanza al nucleo di antica formazione, le scelte di progetto dovranno ricercare una relazione morfologica e tipologica con i migliori esempi dell'architettura civile locale di matrice storica e assicurare un limitato impatto ambientale e percettivo dell'intervento.

Gli spazi ineditati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato, unitario e prevalentemente verde.

L'ambito dovrà caratterizzarsi per uniformità e semplicità delle soluzioni adottate nel sistema delle eventuali recinzioni.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici esistenti
Vedi Art.6 delle NTA

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 3

Vincolo idrogeologico Si

Vincoli

Ambientali e monumentali -

Amministrativi, da infrastrutture e att. -

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 1.814

Altezza massima ml 7,50

RC fondiario (SC/SF) massimo 50%

Superficie scoperta e permeabile min. 30%

IE minimo mq/mq 0,30

Possibili incrementi art. 4 delle NTA 15%

IE massimo mq/mq 0,35

SLP realizzabile con IE minimo mq 544

SLP realizzabile con IE massimo mq 635

Abitanti teorici con IE minimo nr 11

Abitanti teorici con IE massimo nr 13

Relazione agronomica forestale del comune di Edolo

Aree per servizi	40 mq/ab, di cui almeno 10 mq/ab a parcheggio
Aree per servizi con IE minimo	mq 440
Aree per servizi con IE massimo	mq 520

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di
Contesto (art. 15 NTA)

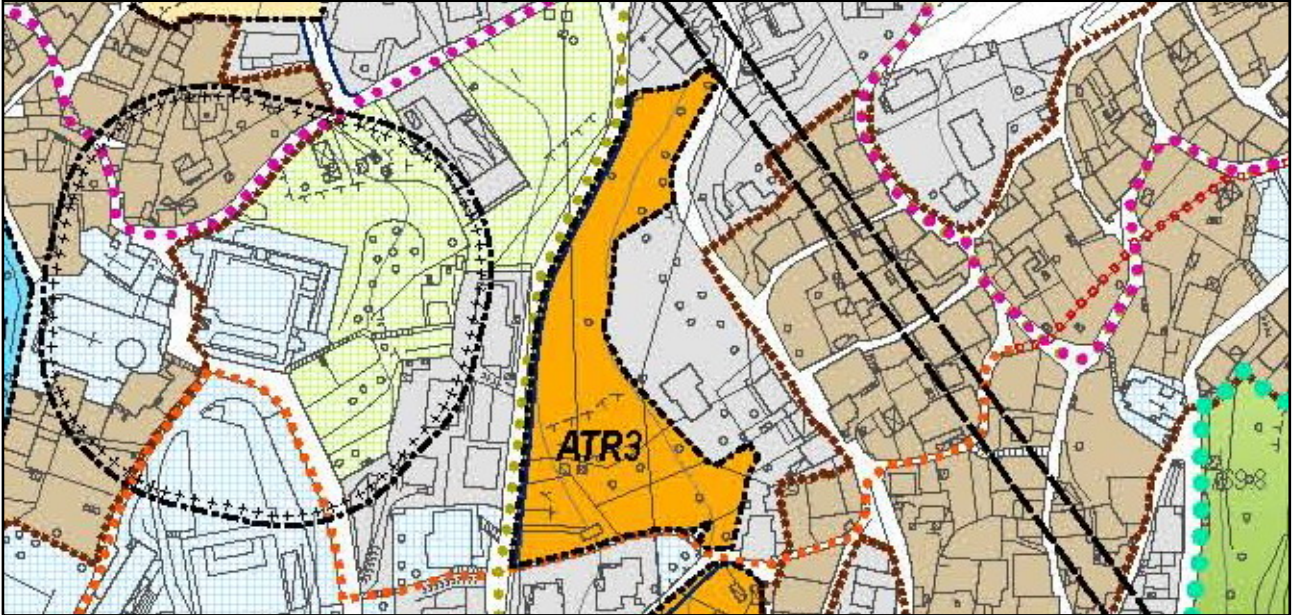
No

Monetizzazione aree per servizi Possibile, ad esclusione delle aree destinate a parcheggio

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	<p>L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti</p> <p>Non ricade in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)</p> <p>In prossimità non si segnalano allevamenti</p> <p>L'ambito si configura come completamento dell'edificato esistente, l'inserimento della viabilità propedeutica all'edificazione faciliterà il collegamento dei fondi agricoli alla viabilità principale migliorando le condizioni di lavoro nel comparto agricolo-zootecnico che caratterizza l'area limitrofa.</p>
--------------------------------	---

5.3. ATR 03



Obiettivi e criteri di intervento

Ambito situato fra le due frazioni di Mù, all'interno del tornante formato dalle vie Roma e Vidilini, di forma allungata e planimetricamente irregolare, di limitata profondità tranne che nella parte più meridionale dove si avvicina al perimetro del nucleo di antica formazione.

Seppure con una diversa perimetrazione di piano attuativo, era già prevalentemente destinato all'edificazione nel PRG.

L'attuazione dell'ambito comporta l'allargamento di un ampio tratto di Via Roma e la realizzazione di un marciapiede.

Le aree per servizi (verde e parcheggi) dovranno essere collocate preferibilmente in prossimità del percorso pedonale esistente e del centro storico, in modo da risultare facilmente accessibili e da favorire la qualificazione dell'intorno.

L'individuazione dell'ambito risponde all'obiettivo di favorire una crescita compatta del tessuto insediativo: per addensamento piuttosto che per addizione esterna o sfrangiamento.

La suddivisione in lotti dovrà osservare criteri di razionalità ed

equilibrio compositivo.

Si devono prediligere soluzioni edilizie di basso impatto ambientale e percettivo.

Gli spazi inedificati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato, unitario e prevalentemente verde.

Le eventuali recinzioni dovranno avere un basso impatto visivo e coordinarsi tra loro per tipologia, materiali, finiture e aspetti dimensionali.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici esistenti
Vedi Art.6 delle NTA

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 2

Vincolo idrogeologico No

Vincoli

Ambientali e monumentali Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori contermini a laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua

Amministrativi, da infrastrutture e att. Fascia di rispetto di un "Allevamento significativo (>10 UBA)"

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 5.644

Altezza massima ml 7,50

RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,30
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,35
SLP realizzabile con IE minimo	mq 1.693
SLP realizzabile con IE massimo	mq 1.975
Abitanti teorici con IE minimo	nr 34
Abitanti teorici con IE massimo	nr 40
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui almeno 10 mq/ab a parcheggio e 10/mq ab a verde.
Aree per servizi con IE minimo	mq 1.360
Aree per servizi con IE massimo	mq 1.600

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

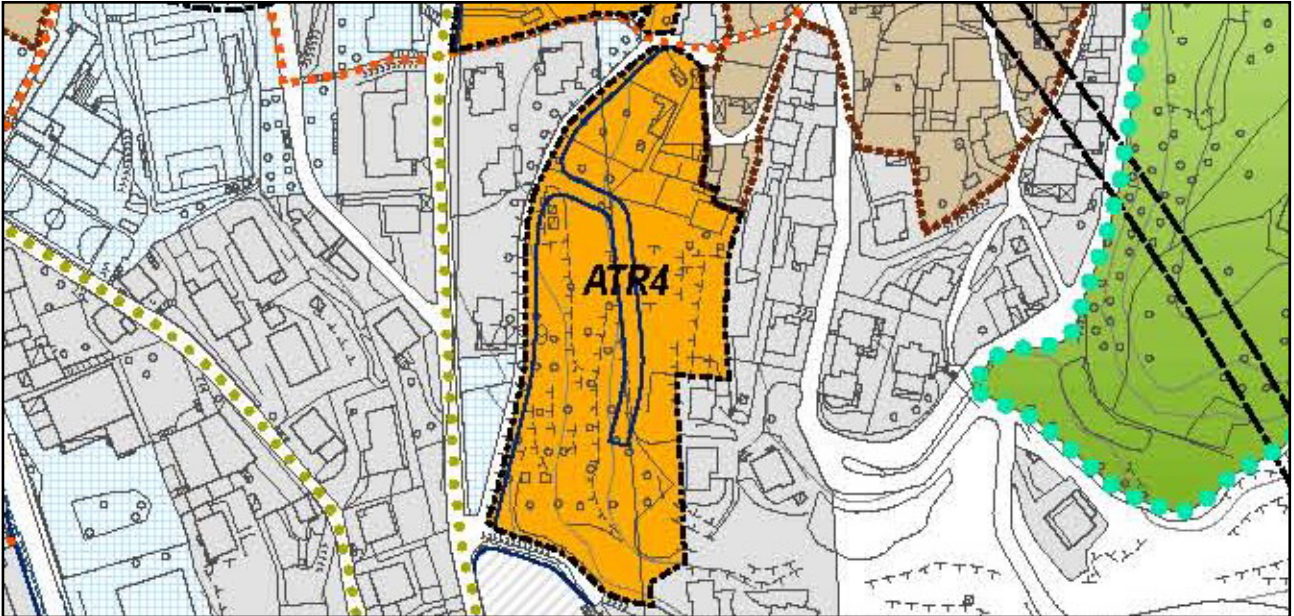
Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)
No

Monetizzazione aree per servizi Possibile, ad esclusione delle aree destinate a parcheggio e a verde

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	<p>L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti</p> <p>Ricade in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)</p> <p>In prossimità non sono localizzati allevamenti</p> <p>L'area oggetto di trasformazione si inserisce all'interno dell'edificato, date le pendenze risulta di difficile meccanizzazione nella pratica agricola, non si rilevano particolari colture in atto, si ritiene che l'eventuale trasformazione non comprometta il comparto agricolo-zootecnico.</p>
--------------------------------	--

5.4. ATR 04



Obiettivi e criteri di intervento

Ambito che ripropone un piano attuativo residenziale previsto dal PRG.

L'area, acclive e di forma allungata, è delimitata verso O da un percorso che si dirama da Via Roma e raggiunge il nucleo di antica formazione di Mù Alto. Detto percorso, sul quale è previsto l'innesto della strada di distribuzione interna all'ambito, deve essere interamente ridefinito, ampliato e dotato di un marciapiede.

Il verde pubblico dovrà essere preferibilmente collocato nella porzione settentrionale dell'ambito, in prossimità dell'abitato storico, in modo da creare una pausa nel contesto edificato, un curato spazio di mediazione tra il borgo antico ed il nuovo intervento, che aggiunga qualità al luogo e risulti di facile accessibilità.

L'individuazione dell'ambito risponde all'obiettivo di favorire una crescita compatta del tessuto insediativo: per addensamento

piuttosto che per addizione esterna o sfrangiamento.

La suddivisione in lotti dovrà osservare criteri di razionalità ed equilibrio compositivo.

Si devono prediligere soluzioni edilizie di basso impatto ambientale e percettivo.

Gli spazi inedificati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato, unitario e prevalentemente verde.

Le eventuali recinzioni dovranno avere un basso impatto visivo e coordinarsi tra loro per tipologia, materiali, finiture e aspetti dimensionali.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici
esistenti Vedi Art.6 delle NTA

**Componente geologica, idrogeologica
e sismica**

Fattibilità geologica Classe 2 e 3

Vincolo idrogeologico Si

Vincoli

Ambientali e monumentali Art.26 PTR : Viabilità storica

Amministrativi, da infrastrutture e att. -

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 9.669

Relazione agronomica forestale del comune di Edolo

Altezza massima	ml 7,50
RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,30
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,35
SLP realizzabile con IE minimo	mq 2.901
SLP realizzabile con IE massimo	mq 3.384
Abitanti teorici con IE minimo	nr 58
Abitanti teorici con IE massimo	nr 68
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui almeno 10 mq/ab a parcheggio e 10/mq ab a verde
Aree per servizi con IE minimo	mq 2.320
Aree per servizi con IE massimo	mq 2.720

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico

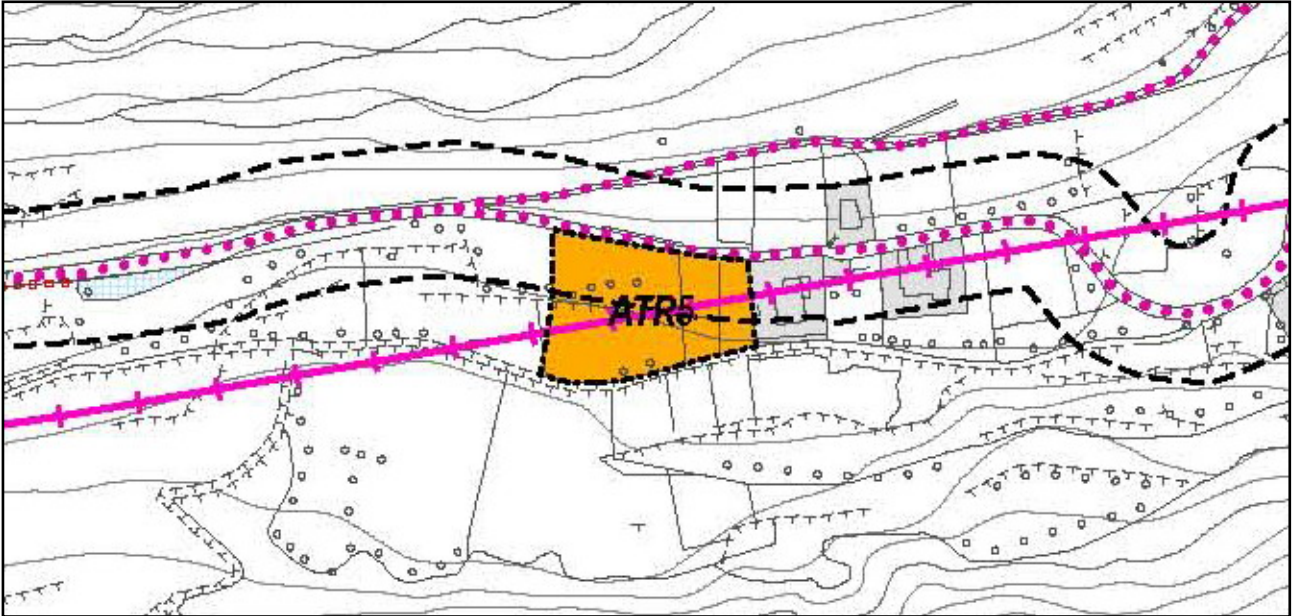
di Contesto (art. 15 NTA) No

Monetizzazione aree per servizi Possibile, ad esclusione delle aree destinate a parcheggio e a verde

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	<p>L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti</p> <p>Ricade in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)</p> <p>In prossimità non sono localizzati allevamenti</p> <p>L'area oggetto di trasformazione dal punto di vista agricolo-zootecnico è abbandonata da alcuni anni, i prati terrazzati che caratterizzano l'ambito risultano in fase di colonizzazione da alberi ed arbusti, tale situazione potrebbe essere generata dalla scarsa vocazione agricola dell'area data dalle difficoltà nell'accesso con mezzi idonei alla pratica agricola meccanizzata, pertanto si ritiene che l'eventuale trasformazione non comprometta il comparto agricolo-zootecnico.</p>
--------------------------------	--

5.5. ATR 05



Obiettivi e criteri di intervento

Area di modeste dimensioni che si sviluppa in fregio alla strada comunale che collega la frazione di Vico con la SS 39, delimitata verso valle da un percorso campestre.

La superficie risulta sostanzialmente pianeggiante e priva di particolari impedimenti.

In prossimità dell'ambito vi sono alcuni edifici di civile abitazione realizzati negli ultimi decenni.

Considerata la sua collocazione, l'intervento dovrà perseguire soluzioni di basso impatto paesaggistico.

L'ambito dovrà essere organizzato in modo da conservare le qualità ambientali e paesistiche del sito e ridurre al minimo le superfici pavimentate ed impermeabili.

La suddivisione in lotti dovrà osservare criteri di razionalità ed equilibrio compositivo.

Gli spazi inedificati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato, unitario e prevalentemente verde.

Il confine dell'ambito, sia verso strada che verso valle, dovrà caratterizzarsi per uniformità e semplicità delle soluzioni adottate nel sistema delle eventuali recinzioni, compreso l'uso di siepi e specie arboree locali quali elementi di mediazione e raccordo con l'intorno.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici esistenti
Vedi Art.6 delle NTA

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 3

Vincolo idrogeologico Si

Vincoli

Ambientali e monumentali -

Amministrativi, da infrastrutture e att. Fascia di rispetto stradale

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 2.724

Altezza massima ml 7,50

RC fondiario (SC/SF) massimo 50%

Superficie scoperta e permeabile min. 30%

IE minimo mq/mq 0,30

Possibili incrementi art. 4 delle NTA 15%

IE massimo	mq/mq 0,35
SLP realizzabile con IE minimo	mq 817
SLP realizzabile con IE massimo	mq 953
Abitanti teorici con IE minimo	nr. 16
Abitanti teorici con IE massimo	nr. 19
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui almeno 10 mq/ab a parcheggio
Aree per servizi con IE minimo	mq 640
Aree per servizi con IE massimo	mq 760

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)

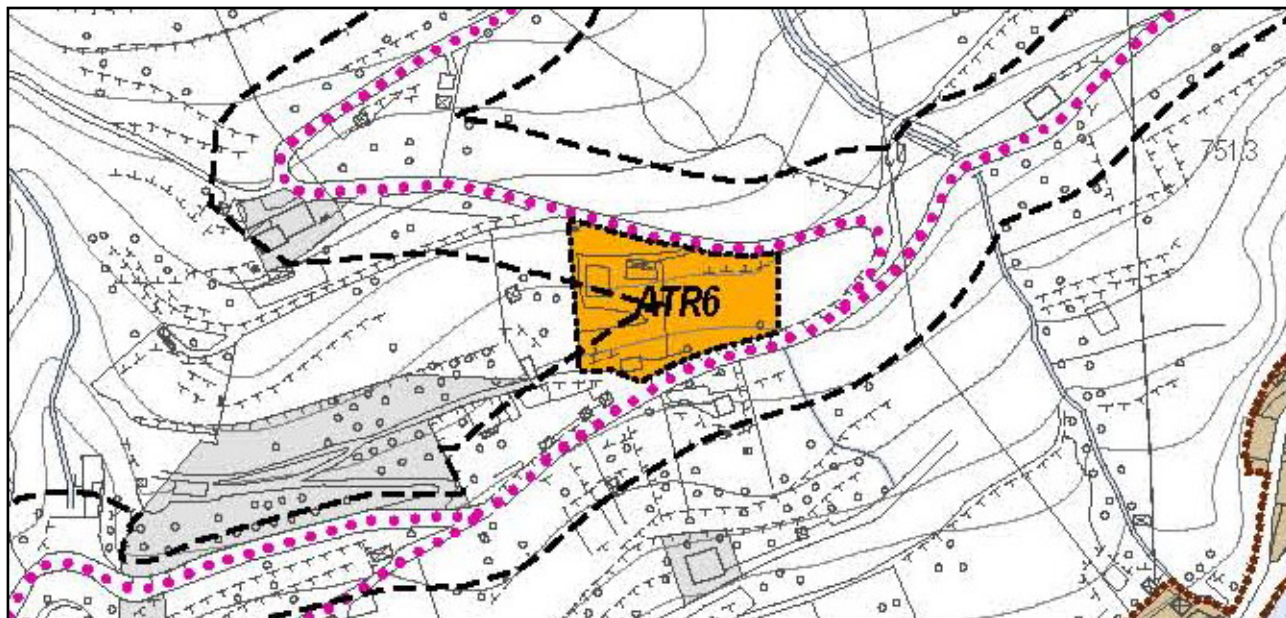
No

Monetizzazione aree per servizi Possibile, ad esclusione delle aree destinate a parcheggio

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	<p>L'ambito ricade nell'area con presenza di seminativi semplici</p> <p>Ricade in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)</p> <p>In prossimità non sono localizzati allevamenti</p> <p>Non si rilevano sovrapposizione all'attività agricolo-zootecnica presente sul territorio comunale, si ritiene che l'eventuale trasformazione non comprometta il comparto agricolo-zootecnico.</p>
--------------------------------	---

5.6. ATR 06



Obiettivi e criteri di intervento

Ambito di ridotte dimensioni situato a monte del nucleo storico di Edolo, nel tornante formato da Via Primavera e Via della Costa, all'esterno del centro edificato ma in un contesto che vede la presenza di altri edifici isolati.

Considerata la collocazione, l'intervento dovrà perseguire soluzioni di basso impatto paesaggistico.

L'ambito dovrà essere organizzato in modo da conservare le qualità ambientali del sito, mantenendo, salvo limitate eccezioni, gli alberi ad alto fusto esistenti e riducendo al minimo le superfici pavimentate ed impermeabili.

Gli spazi ineditati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato, unitario e prevalentemente verde.

L'ambito dovrà caratterizzarsi per uniformità e semplicità delle soluzioni adottate nel sistema delle eventuali recinzioni, compreso l'uso di siepi e specie arboree locali quali elementi di mediazione e raccordo con il territorio rurale.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici
esistenti Vedi Art.6 delle NTA

**Componente geologica, idrogeologica
e sismica**

Fattibilità geologica Classe 3

Vincolo idrogeologico Si

Vincoli

Ambientali e monumentali Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori coperti da foreste e da boschi
Art.26 PTR: Viabilità storica

Amministrativi, da infrastrutture e att. Fascia di rispetto stradale;
presente un "Allevamento minore"

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 2.581

Altezza massima ml 7,50

RC fondiario (SC/SF) massimo 50%

Superficie scoperta e permeabile min. 30%

IE minimo mq/mq 0,30

Possibili incrementi art. 4 delle NTA 15%

IE massimo mq/mq 0,35

SLP realizzabile con IE minimo mq 774

SLP realizzabile con IE massimo mq 903

Abitanti teorici con IE minimo nr. 15

Abitanti teorici con IE massimo	nr. 18
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui almeno 10 mq/ab a parcheggio
Aree per servizi con IE minimo	mq 600
Aree per servizi con IE massimo	mq 720

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre
Altro	Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

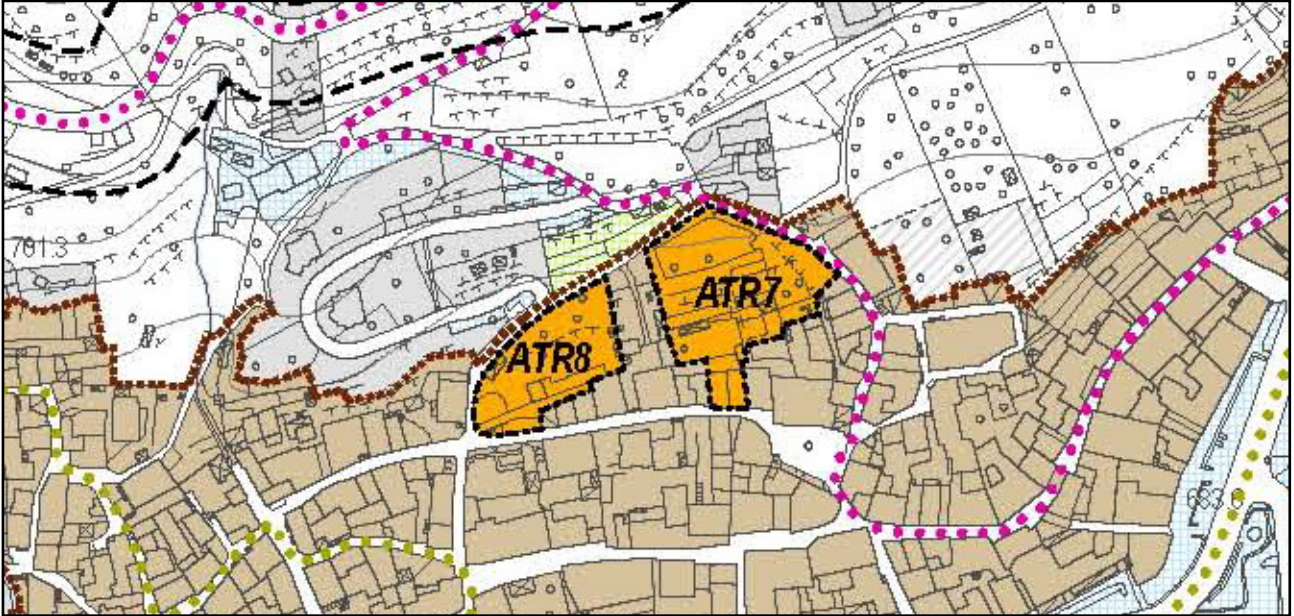
Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)	No
Monetizzazione aree per servizi	Possibile, ad esclusione delle aree destinate a parcheggio

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	<p>L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti e di Boschi di latifoglie.</p> <p>Ricade parzialmente in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)</p> <p>In prossimità sono localizzati degli allevamenti familiari ovini (pari a 0,9 UBA)</p> <p>L'ambito si sovrappone parzialmente ad un area destinata alla produzione di frutta con impianto a spalliera ed irrigazione a goccia, la trasformazione dell'ambito determinerà impatti significativi sul singolo impianto ma non rilevati per l'intero comparto agricolo-zootecnico.</p>
--------------------------------	--

5.7. ATR 07



Obiettivi e criteri di intervento

Area già destinata all'edificazione dal PRG - seppure con una perimetrazione di piano attuativo più estesa dell'attuale - situata immediatamente a monte di Piazza Moles e Via Canale.

L'area presenta una discreta acclività e verso monte è delimitata dalle vie Camposti e Menzano, strette tra rustici muri di pietra.

Obiettivo primario dell'intervento è quello di realizzare un elevato numero di autorimesse e posti auto, fuori terra o interrati, anche privati, al servizio delle esigenze dei residenti nel nucleo di antica formazione.

L'accesso carraio all'area dovrà avvenire da Via Canale. Fatte salve le esigenze di transito, l'intervento dovrà comunque mantenere, o ripristinare, la continuità della cortina edilizia lungo detta via.

L'individuazione dell'ambito risponde anche all'obiettivo di favorire una crescita compatta del tessuto insediativo: per addensamento piuttosto che per addizione esterna o sfrangiamento.

Considerata la vicinanza al nucleo di antica formazione, le scelte di progetto dovranno ricercare una relazione morfologica e tipologica con i migliori esempi dell'architettura civile locale di matrice storica e assicurare un limitato impatto ambientale e percettivo dell'intervento.

Lo spazio inedito dovrà comporre nell'insieme un ambiente curato e ricco di vegetazione.

Le eventuali recinzioni dovranno relazionarsi a quelle presenti nel nucleo di antica formazione e coordinarsi tra loro per tipologia, materiali, finiture e aspetti dimensionali.

Tipologia di strumento attuativo Programma Integrato di Intervento

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici esistenti

L'attuazione dell'ambito prevale sulle disposizioni contenute nelle NTA del PdR in relazione al grado d'intervento attribuito

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 2 e 3

Vincolo idrogeologico No

Vincoli

Ambientali e monumentali Art.25 PTR: Centri e nuclei storici

Art.26 PTR: Viabilità storica

Amministrativi, da infrastrutture e att. -

Indici e parametri urbanistici

Relazione agronomica forestale del comune di Edolo

Superficie totale	mq 2.309
Altezza massima	ml 9,00
RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,50
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,58
SLP realizzabile con IE minimo	mq 1.155
SLP realizzabile con IE massimo	mq 1.339
Abitanti teorici con IE minimo	nr. 23
Abitanti teorici con IE massimo	nr. 27
Aree per servizi	40 mq/ab, tutti destinati a parcheggio
Aree per servizi con IE minimo	mq 920
Aree per servizi con IE massimo	mq 1080

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico

di Contesto (art. 15 NTA) Si

Monetizzazione aree per servizi Non possibile

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

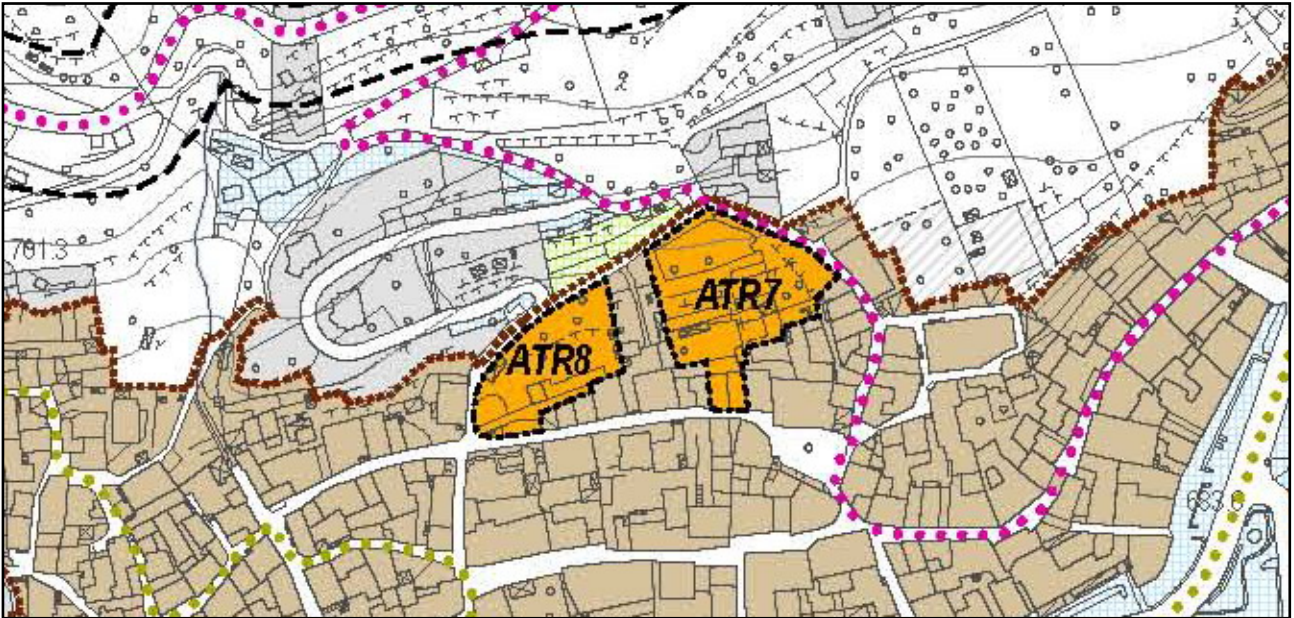
Rapporto con l'ambito
agricolo

Area già destinata all'edificazione dal PRG

Nessun rapporto con l'ambito agricolo

Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo

5.8. ATR 08



Obiettivi e criteri di intervento

Area già destinata all'edificazione dal PRG, seppure con una perimetrazione di piano attuativo più estesa dell'attuale e comprende la superficie dell'ATR 7 nonché quella interclusa tra i due ambiti, delimitata da Via Campostri e da Via Canale.

L'area presenta una moderata acclività e si colloca immediatamente a valle di un recente intervento di lottizzazione residenziale.

Come per l'ATR 7, obiettivo primario dell'intervento è quello di realizzare un elevato numero di autorimesse e posti auto, anche interrati, al servizio delle esigenze dei residenti nel nucleo di antica formazione.

L'individuazione dell'ambito risponde anche all'obiettivo di favorire una crescita compatta del tessuto insediativo: per addensamento piuttosto che per addizione esterna o sfrangiamento.

Considerata la vicinanza al nucleo di antica formazione, le scelte di progetto dovranno ricercare una relazione morfologica e tipologica con i migliori esempi dell'architettura civile locale di

matrice storica e assicurare un limitato impatto ambientale e percettivo dell'intervento.

Lo spazio inedificato dovrà comporre nell'insieme un ambiente curato e ricco di vegetazione.

Le eventuali recinzioni, dovranno relazionarsi a quelle presenti nel nucleo di antica formazione e coordinarsi tra loro per tipologia, materiali, finiture e aspetti dimensionali.

Tipologia di strumento attuativo Programma Integrato di Intervento

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici
esistenti

L'attuazione dell'ambito prevale sulle disposizioni contenute nelle NTA del PdR in relazione al grado d'intervento attribuito

**Componente geologica, idrogeologica
e sismica**

Fattibilità geologica Classe 2 e 3

Vincolo idrogeologico No

Vincoli

Ambientali e monumentali Art.25 PTR: Centri e nuclei storici

Art.26 PTR: Viabilità storica

Amministrativi, da infrastrutture e att. -

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 1.410

Relazione agronomica forestale del comune di Edolo

Altezza massima	ml 9,00
RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,50
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,58
SLP realizzabile con IE minimo	mq 705
SLP realizzabile con IE massimo	mq 818
Abitanti teorici con IE minimo	nr. 14
Abitanti teorici con IE massimo	nr. 16
Aree per servizi	40 mq/ab, tutti destinati a parcheggio
Aree per servizi con IE minimo	mq 560
Aree per servizi con IE massimo	mq 640

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre.

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico.

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)	Si
---	----

Monetizzazione aree per servizi Non possibile

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

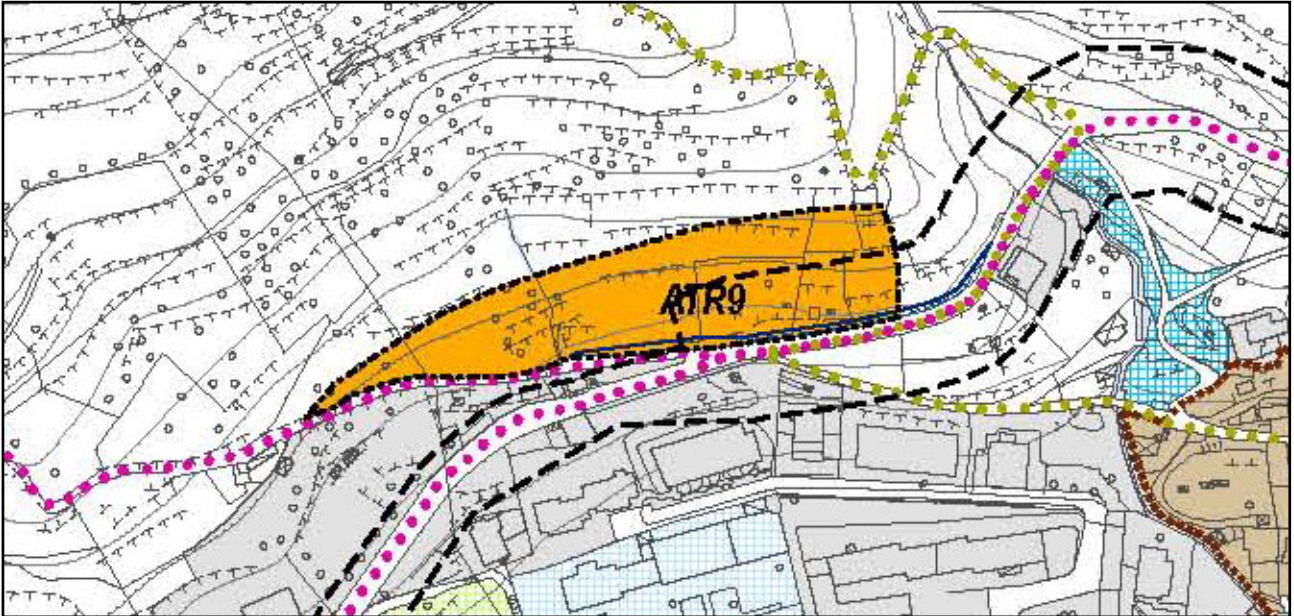
Rapporto con l'ambito
agricolo

Area già destinata all'edificazione dal PRG

Nessun rapporto con l'ambito agricolo

Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo

5.9. ATR 09



Obiettivi e criteri di intervento

Area già destinata all'edificazione dal PRG con il medesimo perimetro. Si estende con forma allungata e limitata profondità, seguendo l'andamento delle isoipse, immediatamente a monte di Via Primavera e di un percorso campestre che diparte da detta via e si sviluppa lungo il versante vallivo in direzione O, individuato dal DdP come *percorso pedonale di fruizione paesistica*.

La superficie risulta acclive e priva di particolari impedimenti.

In prossimità dell'ambito, nel cuneo formato dall'incrocio tra Via Primavera ed il suddetto sentiero, in conformità alle previsioni del PRG è stato adottato, ma non ancora realizzato, un piano di lottizzazione residenziale.

Considerata la sua collocazione, l'intervento dovrà perseguire soluzioni di basso impatto paesaggistico.

L'ambito dovrà essere organizzato in modo da conservare le qualità ambientali del sito, mantenendo quanto più possibile gli alberi ad alto fusto esistenti e riducendo al minimo le superfici

pavimentate ed impermeabili.

La suddivisione in lotti dovrà osservare criteri di razionalità ed equilibrio compositivo.

Gli spazi inedificati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato, unitario e prevalentemente verde.

Il nuovo confine dell'abitato verso monte dovrà caratterizzarsi per uniformità e semplicità delle soluzioni adottate nel sistema delle eventuali recinzioni, compreso l'uso di siepi e specie arboree locali quali elementi di mediazione e raccordo tra le nuove edificazioni e il territorio rurale.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici esistenti
Vedi Art.6 delle NTA

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 3

Vincolo idrogeologico Si

Vincoli

Ambientali e monumentali Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori coperti da foreste e da boschi

Art.26 PTR: Viabilità storica

Amministrativi, da infrastrutture e att. Fascia di rispetto stradale

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 5.803

Altezza massima ml 7,50

RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,30
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,35
SLP realizzabile con IE minimo	mq 1.741
SLP realizzabile con IE massimo	mq 2.031
Abitanti teorici con IE minimo	nr. 35
Abitanti teorici con IE massimo	nr. 41
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui almeno 10 mq/ab a parcheggio
Aree per servizi con IE minimo	mq 1.400
Aree per servizi con IE massimo	mq 1.640

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)
No

Monetizzazione aree per servizi Possibile, ad esclusione delle aree destinate a parcheggio

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

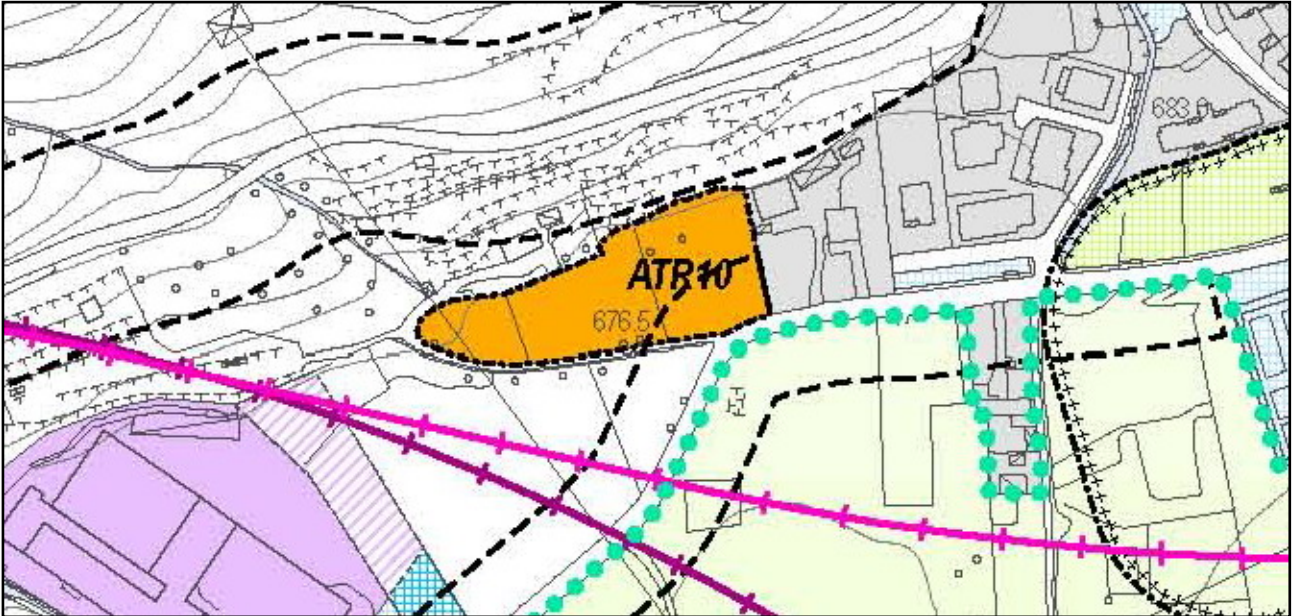
Rapporto con l'ambito
agricolo

Area già destinata all'edificazione dal PRG

Nessun rapporto con l'ambito agricolo

L'area risulta già precedentemente destinata all'edificazione, inoltre la giacitura del terreno determina il principale fattore limitante l'attività agricolo-produttiva, ciò considerato l'eventuale trasfromazione non compromette il comparto agricolo-zootecnico.

5.10. ATR 10



Obiettivi e criteri di intervento

Ambito pianeggiante, di modeste dimensioni, coltivato a prato, collocato lungo Via Treboldi, in prossimità del cimitero del capoluogo.

Un tracciato sterrato che si dirama dalla suddetta via costituisce il limite SO dell'area, che verso E confina con una zona residenziale di recente sviluppo e verso N con il versante fortemente acclive e ricco di terrazzamenti posto immediatamente a valle della s.s. 39.

Il verde pubblico e i parcheggi dovranno essere collocati nella porzione occidentale dell'ambito, sia a causa delle problematiche idrogeologiche determinate dal corso d'acqua che scende da monte, sia per creare un filtro verde ineditato tra il nuovo intervento e la vicina zona per attività produttive.

La suddivisione in lotti dovrà osservare criteri di razionalità ed equilibrio compositivo.

Il nuovo confine dell'abitato verso monte dovrà caratterizzarsi per uniformità e semplicità delle soluzioni adottate nel sistema delle eventuali recinzioni, compreso l'uso di siepi e specie

arboree locali quali elementi di mediazione e raccordo tra le nuove edificazioni e il territorio rurale.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici
esistenti Vedi Art.6 delle NTA

**Componente geologica, idrogeologica
e sismica**

Fattibilità geologica Classe 3 e 4

Vincolo idrogeologico Si

Vincoli

Ambientali e monumentali -

Amministrativi, da infrastrutture e att. Fascia di rispetto stradale
Fascia di rispetto degli elettrodotti

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 3.664

Altezza massima ml 7,50

RC fondiario (SC/SF) massimo 50%

Superficie scoperta e permeabile min. 30%

IE minimo mq/mq 0,30

Possibili incrementi art. 4 delle NTA 15%

IE massimo	mq/mq 0,35
SLP realizzabile con IE minimo	mq 1.099
SLP realizzabile con IE massimo	mq 1.282
Abitanti teorici con IE minimo	nr. 22
Abitanti teorici con IE massimo	nr. 26
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui almeno 10 mq/ab a parcheggio e 10/mq ab a verde
Aree per servizi con IE minimo	mq 880
Aree per servizi con IE massimo	mq 1.040

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)

No

Monetizzazione aree per servizi Possibile, ad esclusione delle aree destinate a parcheggio e a verde

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito
agricolo

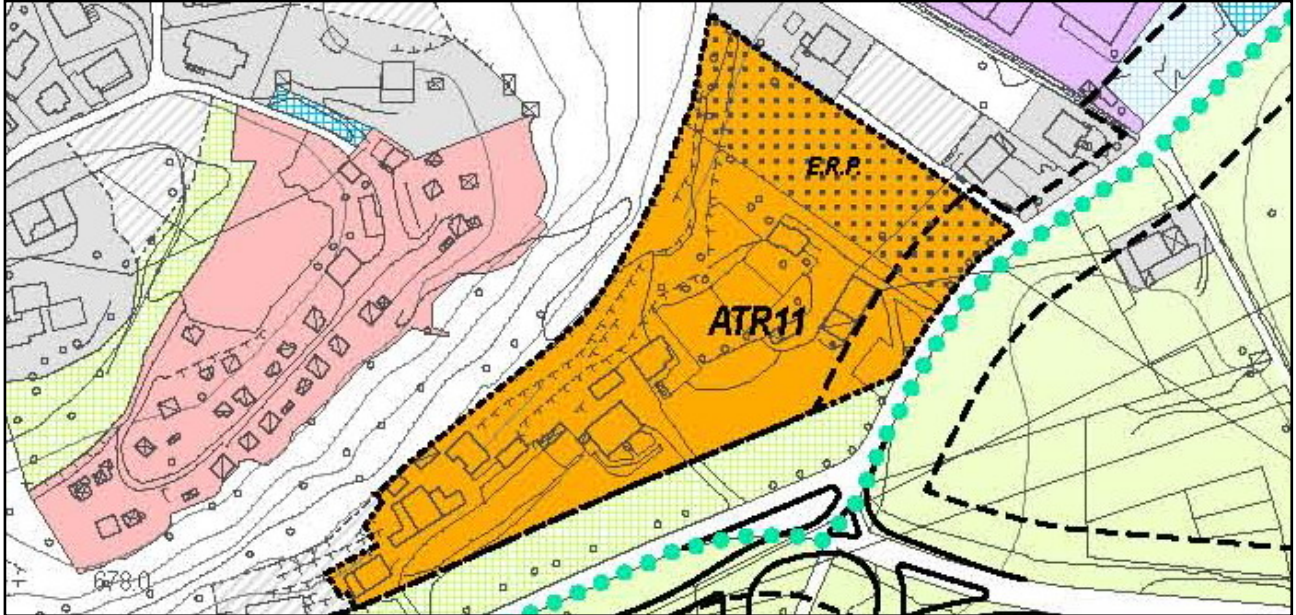
L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti

Ricade in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)

In prossimità non sono segnalati allevamenti

L'area si inserisce in fregio all'edificato, attualmente non sono presenti particolari colture agricole in atto, se non la presenza di un classico prato stabile. L'eventuale trasformazione, si ritiene che non comprometta il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo

5.11. ATR 11



Obiettivi e criteri di intervento

Ambito collocato lungo Via Treboldi, immediatamente a monte dell'incrocio tra detta via e la tangenziale sud, dove è prevista la realizzazione di una rotatoria stradale. Verso O-NO l'area è chiusa dal ripido versante boscato sulla cui sommità sorge il campeggio. L'area presenta una forma approssimativamente triangolare ed una morfologia pianeggiante, tranne che alle pendici del suddetto versante dove compaiono alcuni terrazzamenti.

L'ambito contiene già ora un numero abbastanza rilevante di abitazioni e altri manufatti nella porzione centro-occidentale, mentre risulta meno edificato in quella orientale, caratterizzata da una maggiore profondità e dalla prossimità ad un contesto già edificato. Dalla slp realizzabile andrà detratta la slp legata alla conferma degli edifici esistenti.

La realizzazione dell'ambito è subordinata alla cessione gratuita in favore del Comune dell'area destinata all'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica di superficie pari a 4.100 mq (area denominata E.R.P.). Tale cessione dovrà essere perfezionata in sede di convenzionamento del piano attuativo d'ambito, e con essa dovrà intendersi adempiuto, da parte dei soggetti attuatori, l'obbligo di reperimento delle aree per attrezzature pubbliche o

di interesse pubblico di legge, fermo restando di reperire la dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico nella misura di seguito indicata, proporzionata al carico insediativo della sola edilizia privata aggiuntiva.

L'individuazione dell'ambito risponde all'obiettivo di favorire una crescita compatta del tessuto insediativo: per addensamento piuttosto che per addizione esterna o sfrangiamento. L'intervento deve proporsi di elevare la qualità urbana dell'area: garantendo una migliore organizzazione degli spazi; quelli ineditati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato, unitario e prevalentemente verde. La suddivisione in lotti dovrà osservare criteri di razionalità ed equilibrio compositivo. Le eventuali recinzioni dovranno avere un basso impatto visivo e coordinarsi tra loro per tipologia, materiali, finiture e aspetti dimensionali.

Tipologia di strumento attuativo Programma Integrato di Intervento o Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici
esistenti Vedi Art.6 delle NTA

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 2 e 3

Vincolo idrogeologico Sì

Vincoli

Ambientali e monumentali Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori contermini a laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua; Territori coperti da foreste e da boschi

Art.26 PTR: Viabilità storica; Viabilità di interesse paesaggistico

Amministrativi, da infrastrutture e att. Fascia di rispetto stradale

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale	mq 16.982
Altezza massima	ml 10,50
RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,50
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,58
SLP realizzabile con IE minimo	mq 8.491
SLP realizzabile con IE massimo	mq 9.850
SLP esistente (stima)	mq 2.500
SLP aggiuntiva con IE minimo	mq 5.991
SLP aggiuntiva con IE massimo	mq 7.350
Abitanti teorici aggiuntivi con IE minimo	nr. 120
Abitanti teorici aggiuntivi con IE massimo	nr. 147
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui 4.100 mq complessivi per E.R.P. e la parte rimanente a parcheggio (min 5 mq/ab) e verde
Aree per servizi con IE minimo	mq 4.100 per E.R.P. e mq 700 per parcheggio e verde
Aree per servizi con IE massimo	mq 4.100 per E.R.P. e mq 1.780 per parcheggio e verde

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno

determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

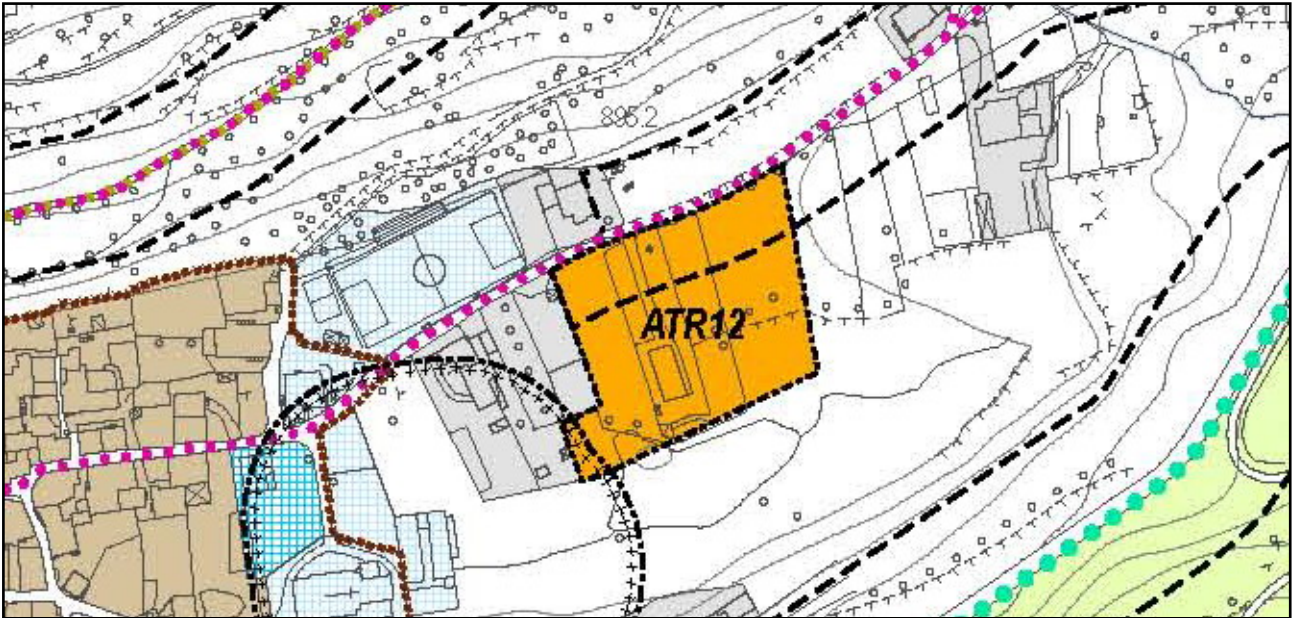
Obbligo di redigere un Piano Paesistico di
Contesto (art. 15 NTA) No

Monetizzazione aree per servizi Non possibile

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	<p>L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti</p> <p>Ricade marginalmente in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)</p> <p>In prossimità sono localizzati degli allevamenti familiari di ridotte dimensioni</p> <p>L'area è confinata tra l'edificato esistente e la strada comunale, la trasformazione prevista si ritiene coerente alle previsioni di piano in merito a viabilità ed urbanizzazione. Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo</p>
--------------------------------	--

5.12. ATR 12



Obiettivi e criteri di intervento

Area collocata lungo Via San Gregorio a Cortenedolo, nelle vicinanze del complesso oratoriale, già prevalentemente destinata all'edificazione residenziale dal PRG.

Presenta una forma planimetricamente regolare ed una morfologia pianeggiante.

Dalla slp realizzabile andrà detratta quella legata alla conferma degli edifici esistenti.

Parcheggi e verde pubblico dovranno essere preferibilmente collocati verso strada: in modo che possano contribuire alla definizione di un fronte urbanisticamente unitario e curato e da risultare facilmente accessibili da Via San Gregorio.

La suddivisione in lotti dovrà osservare criteri di razionalità ed equilibrio compositivo.

Il nuovo confine dell'abitato verso la zona agricola dovrà caratterizzarsi per uniformità e semplicità delle soluzioni adottate nel sistema delle eventuali recinzioni, compreso l'uso di siepi e specie arboree locali quali elementi di mediazione e

raccordo tra le nuove edificazioni e il territorio rurale.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici esistenti

Vedi Art.6 delle NTA

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 2

Vincolo idrogeologico Si

Vincoli

Ambientali e monumentali Art. 26 PTR: Viabilità storica

Amministrativi, da infrastrutture e att. Fascia di rispetto stradale
Fascia di rispetto cimiteriale

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 5.494

Altezza massima ml 10,50

RC fondiario (SC/SF) massimo 50%

Superficie scoperta e permeabile min. 30%

IE minimo mq/mq 0,30

Possibili incrementi art. 4 delle NTA 15%

IE massimo	mq/mq 0,35
SLP realizzabile con IE minimo	mq 1.648
SLP realizzabile con IE massimo	mq 1.923
Abitanti teorici con IE minimo	nr. 33
Abitanti teorici con IE massimo	nr. 38
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui almeno 20 mq/ab a parcheggio
Aree per servizi con IE minimo	mq 1.320
Aree per servizi con IE massimo	mq 1.520

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)

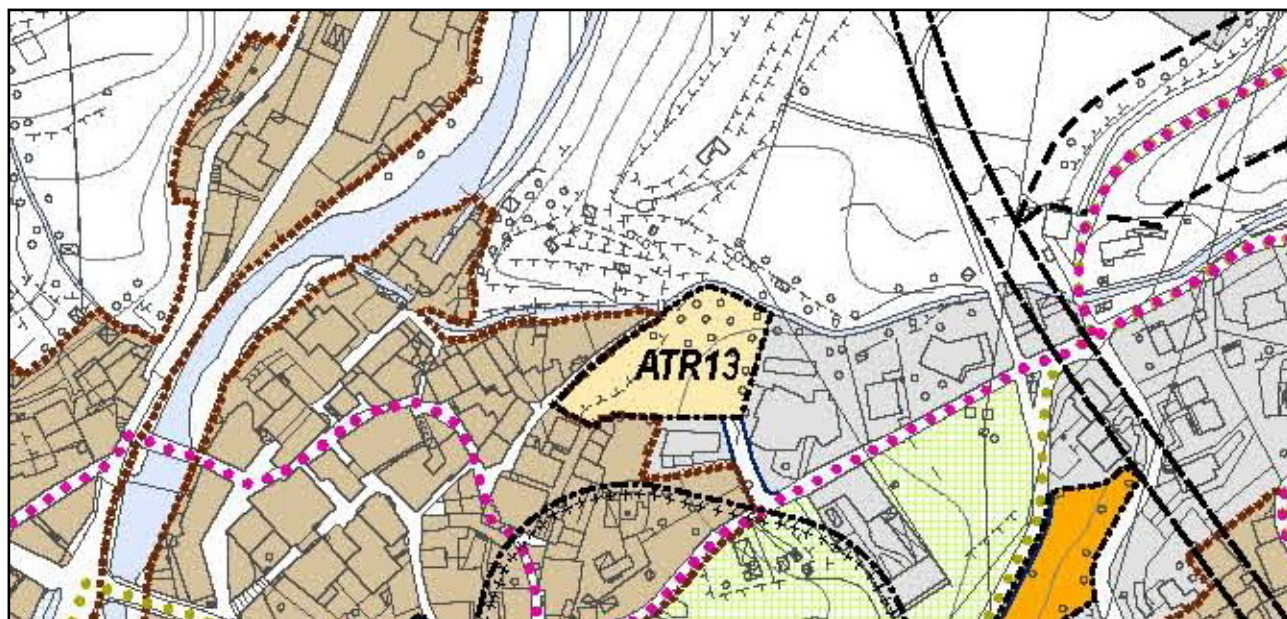
No

Monetizzazione aree per servizi Possibile, ad esclusione delle aree destinate a parcheggio

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	<p>L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti</p> <p>Ricade in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)</p> <p>In prossimità sono localizzati degli allevamenti familiari di bovini di modesta entità (3 UBA)</p> <p>Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo</p>
--------------------------------	--

5.13. ATR 13



Obiettivi e criteri di intervento

Ambito di ridotte dimensioni collocato a Mù Basso, tra le propaggini nord-orientali del nucleo di antica formazione ed una zona di edilizia residenziale sorta lungo Via Fratelli Ramus.

Chiara linea naturale di confine tra l'ambiente urbano e quello rurale, verso N, è il Torrente Moia, affluente di sinistra dell'Oglio, che discende dall'omonima valle.

L'attuazione dell'ambito, subordinata alla contestuale realizzazione della strada di accesso da Via F.lli Ramus, dovrà assicurare un sensibile incremento degli spazi a parcheggio e verde a servizio del limitrofo centro storico. Tali spazi dovranno essere posti nella porzione S-O ed essere direttamente collegati al nucleo di antica formazione con un percorso pedonale.

Considerata la vicinanza al nucleo di antica formazione, le scelte di progetto dovranno ricercare una relazione morfologica e tipologica con i migliori esempi dell'architettura civile locale di matrice storica e assicurare un limitato impatto ambientale e percettivo dell'intervento. In particolare, dovrà essere mantenuto il muro in pietrame che delimita il lotto verso N-O. e

si dovrà verificare, anche con simulazioni fotografiche, che i nuovi interventi non interferiscano negativamente con la visione dell'emergenza del campanile della chiesa di Parrocchiale di S. Maria Nascente come percepita, scendendo dall'alta Valle Camonica, dalla SS 42.

Gli spazi ineditati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato, unitario e prevalentemente verde.

L'ambito dovrà caratterizzarsi per uniformità e semplicità delle soluzioni adottate nel sistema delle eventuali recinzioni.

Tipologia di strumento attuativo	Piano di Lottizzazione nel caso di utilizzo IE massimo Permesso di costruire convenzionato in caso di utilizzo IE minimo
Criteri ambientali e paesaggistici	Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - <i>Norme paesistiche</i> delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA
Modalità di intervento sugli edifici esistenti	Vedi Art.6 delle NTA

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica	Classe 2 e 3
Vincolo idrogeologico	No

Vincoli

Ambientali e monumentali	Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori contermini a laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua
Amministrativi, da infrastrutture e att.	Fascia di rispetto reticolo idrico minore Fascia di rispetto di un "Allevamento significativo (>10 UBA)"

Indici e parametri urbanistici

Relazione agronomica forestale del comune di Edolo

Superficie totale	mq 1.968
Altezza massima	ml 7,50
RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,30
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,35
SLP realizzabile con IE minimo	mq 590
SLP realizzabile con IE massimo	mq 689
Abitanti teorici con IE minimo	nr. 12
Abitanti teorici con IE massimo	nr. 14
Aree per servizi	40 mq/ab, di cui almeno 30 mq/ab a parcheggio.
Aree per servizi con IE minimo	mq 480
Aree per servizi con IE massimo	mq 560

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico

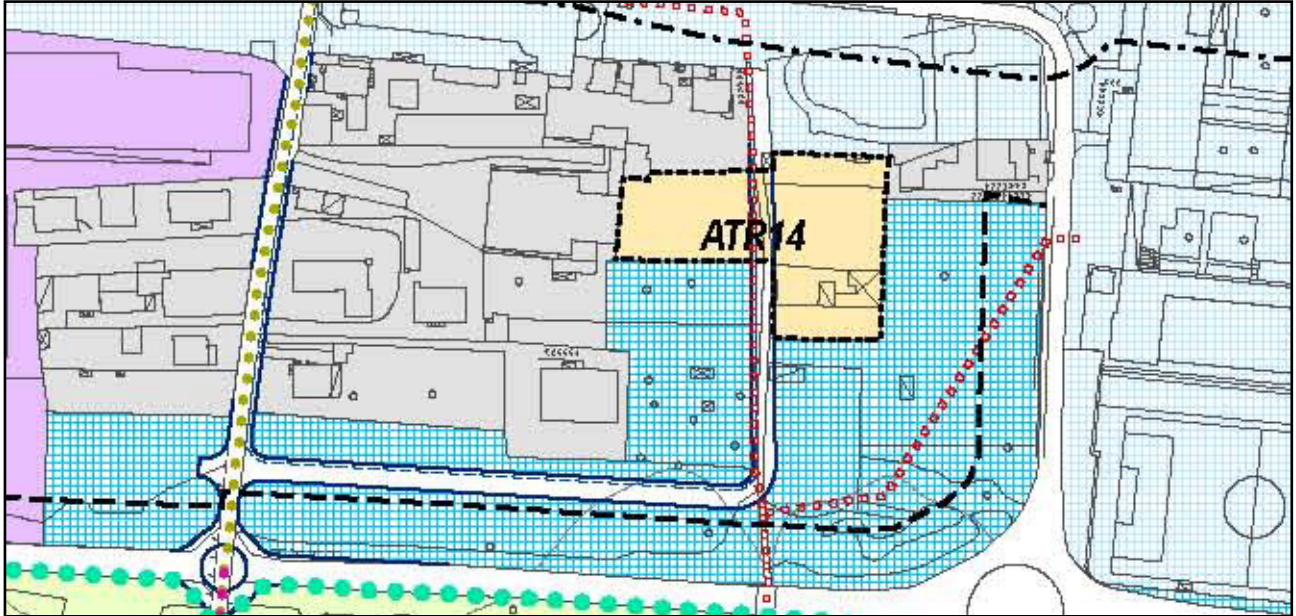
di Contesto (art. 15 NTA) Si

Monetizzazione aree per servizi Non possibile

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	<p>L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti</p> <p>Non ricade in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)</p> <p>In prossimità non sono segnalati allevamenti</p> <p>Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo</p>
--------------------------------	--

5.14. ATR 14



Obiettivi e criteri di intervento

Ambito situato nel quadrilatero delimitato dalla tangenziale e dalle vie Sora e Morino.

L'area, inserita dal PRG parte nelle zone di completamento residenziale parte nel P.P. del Centro Fieristico Intervallivo, è attraversata da un percorso che, con direzione NS, diparte dal suddetto parcheggio e si dirige verso il Torrente Ogliolo, portandosi oltre la tangenziale con un sottopasso.

Il PGT prevede di ampliare la funzione di detto percorso: potenziandone l'aspetto pedonale e inserendolo nel progetto di riorganizzazione viabilistica della vasta area posta tra il tracciato ferroviario e la tangenziale.

L'ATR 14 dovrà realizzare un tratto del previsto allargamento stradale.

I parcheggi pubblici dell'ambito dovranno essere preferibilmente collocati lungo la nuova strada, in modo che possano contribuire alla definizione di un fronte urbanisticamente unitario e da risultare facilmente accessibili.

La suddivisione in lotti dovrà osservare criteri di razionalità ed equilibrio compositivo.

Gli spazi inedificati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato e prevalentemente verde.

L'ambito dovrà caratterizzarsi per uniformità e semplicità delle soluzioni adottate nel sistema delle eventuali recinzioni.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione nel caso di utilizzo IE massimo
Permesso di costruire convenzionato in caso di utilizzo IE minimo

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici esistenti
Vedi Art.6 delle NTA

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 3

Vincolo idrogeologico No

Vincoli

Ambientali e monumentali -

Amministrativi, da infrastrutture e att. Fascia di rispetto reticolo idrico minore.

Fascia di rispetto di due "Allevamenti minori"

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 3.692

Altezza massima ml 10,50

RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,30
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,35
SLP realizzabile con IE minimo	mq 1.108
SLP realizzabile con IE massimo	mq 1.292
Abitanti teorici con IE minimo	nr. 22
Abitanti teorici con IE massimo	nr. 26
Aree per servizi da individuare	40 mq/ab, di cui almeno 10 mq/ab a parcheggio
Aree per servizi con IE minimo	mq 880
Aree per servizi con IE massimo	mq 1.040

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

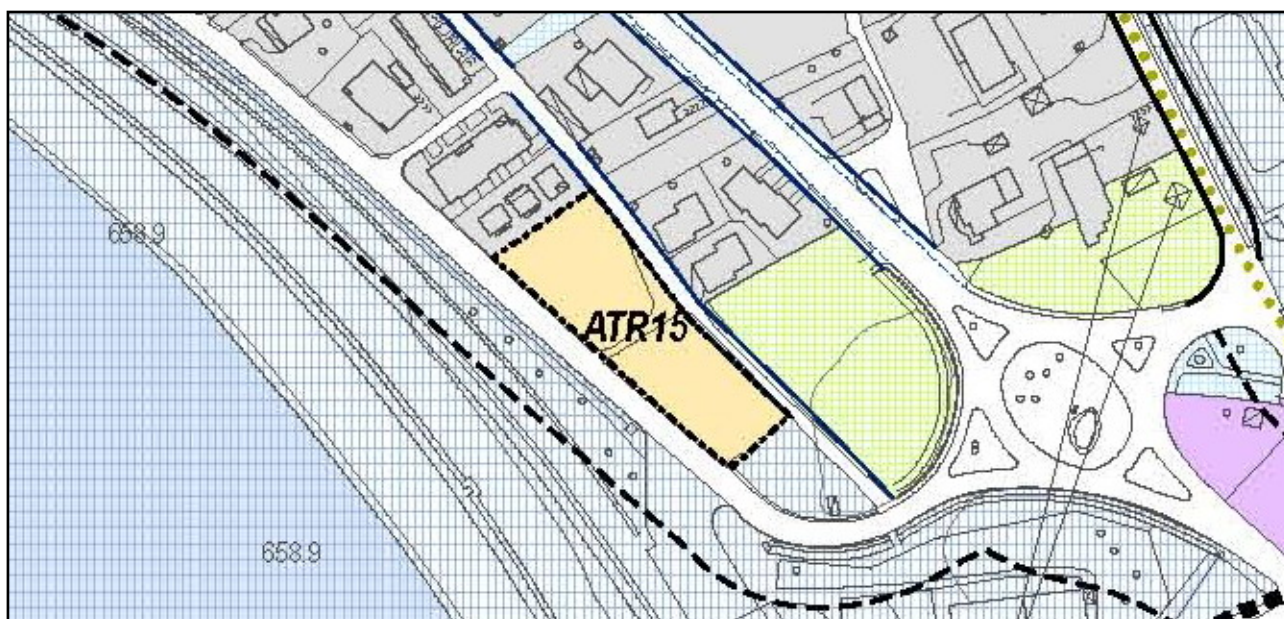
Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)	No
---	----

Monetizzazione aree per servizi Possibile, ad esclusione delle aree destinate a parcheggio

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	<p>L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti</p> <p>In adiacenza all'area analizzata si segnalano piccole area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)</p> <p>In prossimità sono localizzati degli allevamenti familiari di ovini di piccole dimensioni</p> <p>Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo</p>
--------------------------------	---

5.15. ATR 15



Obiettivi e criteri di intervento

Area di forma regolare, delimitata da Via Morino e Via Comasco, situata in prossimità della rotatoria posta all'ingresso dell'abitato di Edolo e della grande vasca di accumulo della centrale idroelettrica.

L'ambito dovrà cedere lo spazio necessario per adeguare la larghezza di Via Comasco.

I parcheggi ed il verde pubblici dovranno avere una configurazione unitaria, essere alberati e collocati nella porzione più meridionale del lotto, in modo da interpersi tra i futuri edifici e la rotatoria.

Gli spazi ineditati dovranno comporre nell'insieme un ambiente curato e prevalentemente verde.

L'ambito dovrà caratterizzarsi per uniformità e semplicità delle soluzioni adottate nel sistema delle eventuali recinzioni, compreso l'uso di siepi e specie arboree locali.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione nel caso di utilizzo IE massimo

Permesso di costruire convenzionato in caso di utilizzo IE minimo

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici
esistenti Vedi Art.6 delle NTA

**Componente geologica, idrogeologica
e sismica**

Fattibilità geologica Classe 3

Vincolo idrogeologico No

Vincoli

Ambientali e monumentali -

Amministrativi, da infrastrutture e att. -

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 3.158

Altezza massima ml 7,50

RC fondiario (SC/SF) massimo 50%

Superficie scoperta e permeabile min. 30%

IE minimo mq/mq 0,30

Possibili incrementi art. 4 delle NTA 15%

IE massimo mq/mq 0,35

SLP realizzabile con IE minimo mq 947

SLP realizzabile con IE massimo mq 1.105

Abitanti teorici con IE minimo nr. 19

Abitanti teorici con IE massimo nr. 22

Aree per servizi 40 mq/ab, di cui almeno 35 mq/ab a parcheggio

Aree per servizi con IE minimo mq 760

Aree per servizi con IE massimo mq 880

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale A. residenza

Destinazioni d'uso compatibili B. C. F. H. K.

Destinazioni d'uso non ammissibili Tutte le altre

Altro Comunque, le attività compatibili non dovranno risultare in alcun modo nocive o di incomodo alla preminente funzione residenziale per sicurezza, rumorosità, emissioni, ecc. e non dovranno determinare consistenti incrementi di traffico e di fabbisogno di spazi di sosta che contrastino con la tutela del tessuto urbanistico

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)
No

Monetizzazione aree per servizi Non possibile

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	L'ambito non ricade in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia) In prossimità non sono segnalati allevamenti Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo
--------------------------------	--

6. Gli ambiti di trasformazione produttiva

6.1. ATP 1



Obiettivi e criteri di intervento

Ambito che, anche a seguito della riorganizzazione viabilistica prevista dal PGT, definisce e completa la zona con destinazione produttiva collocata nel settore urbano affacciato sulla tangenziale, in prossimità dell'incrocio con Via Rassiche.

La zona di rispetto stradale dovrà essere mantenuta a verde ed alberata.

Non potranno essere ricavati accessi carrai diretti sulla tangenziale; essi dovranno attestarsi su Via Rassiche o sulla futura strada di collegamento con Via Treboldi che delimiterà il confine occidentale dell'ambito.

Le recinzioni dovranno coordinarsi tra loro per tipologia, materiali, finiture e aspetti dimensionali.

L'intervento dovrà garantire una dotazione tecnologica e ambientale che riduca al minimo l'impatto sull'ambiente.

In base alla pressione ambientale presunta, vanno previsti sistemi di abbattimento degli inquinanti e sistemi di depurazione

delle acque utilizzate a scopi produttivi.

Dovranno essere elencati tutti i potenziali rischi ambientali dovuti a malfunzionamento delle dotazioni tecnologiche o ad incidenti legati alle fasi di realizzazione ed esercizio dell'area produttiva.

Sono sempre consentiti gli interventi edilizi necessari all'adeguamento alle norme contro gli inquinamenti e sulla sicurezza.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici esistenti
Vedi Art.6 delle NTA

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 3 e 4

Vincolo idrogeologico No

Vincoli

Ambientali e monumentali Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori contermini a laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua

Amministrativi, da infrastrutture e att. Fascia di rispetto reticolo idrico minore

Fascia di rispetto stradale

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 6.074

Relazione agronomica forestale del comune di Edolo

Altezza massima	ml 9,00
RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,70
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,80
SLP realizzabile con IE minimo	mq 4.252
SLP realizzabile con IE massimo	mq 4.859
Aree per servizi	mq 607 (10% della ST), di cui metà a parcheggio

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	I. attività produttive
Destinazioni d'uso compatibili	F. H. K. (4. 5. 6. 7.)
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

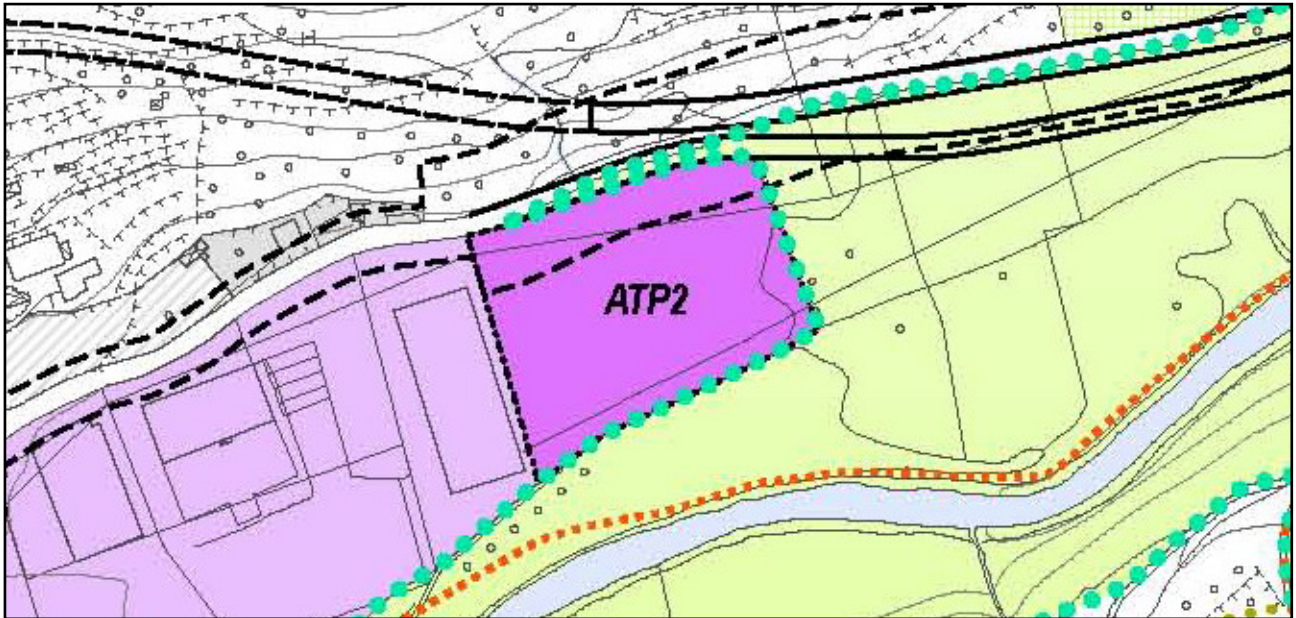
Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)	No
Monetizzazione aree per servizi	Non possibile

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	<p>L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti</p> <p>Ricade in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)</p> <p>In prossimità non sono segnalati allevamenti</p> <p>La trasformazione proposta si inserisce in ambito limitrofo ad attività di trasformazione del legno, l'ampliamento ed il potenziamento di questo settore potrebbe avere importanti riscontri positivi sull'attività selvicolturale presente in comune di Edolo</p>
--------------------------------	---

6.2. ATP 2



Obiettivi e criteri di intervento Lotto di modeste dimensioni, già edificabile nel PRG previa approvazione di un piano attuativo, posizionato sul confine orientale della zona per attività produttive tra Via Treboldi e l'Ogliolo.

La zona di rispetto stradale dovrà essere mantenuta prevalentemente a verde e preferibilmente alberata; al suo interno dovrà essere realizzato un marciapiede con annessa pista ciclabile, e potranno essere localizzate le aree standard, in modo che possano contribuire alla definizione di un fronte urbanisticamente unitario e curato e da risultare facilmente accessibili.

Lungo il confine verso il Parco Agricolo del Fiumicello dovrà essere ricavata una fascia verde alberata con funzione di mitigazione percettiva. Le specie vegetali utilizzate dovranno essere di origine autoctona.

Le recinzioni dovranno coordinarsi tra loro per tipologia, materiali, finiture e aspetti dimensionali.

L'intervento dovrà garantire una dotazione tecnologica e ambientale che riduca al minimo l'impatto sull'ambiente.

In base alla pressione ambientale presunta, vanno previsti

sistemi di abbattimento degli inquinanti e sistemi di depurazione delle acque utilizzate a scopi produttivi.

Dovranno essere elencati tutti i potenziali rischi ambientali dovuti a malfunzionamento delle dotazioni tecnologiche o ad incidenti legati alle fasi di realizzazione ed esercizio dell'area produttiva.

Sono sempre consentiti gli interventi edilizi necessari all'adeguamento alle norme contro gli inquinamenti e sulla sicurezza.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici esistenti
Vedi Art.6 delle NTA

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 3

Vincolo idrogeologico No

Vincoli

Ambientali e monumentali Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori contermini a laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua

Amministrativi, da infrastrutture e att. Fascia di rispetto stradale

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 7.426

Altezza massima ml 9,00

RC fondiario (SC/SF) massimo 50%

Superficie scoperta e permeabile min. 30%

Relazione agronomica forestale del comune di Edolo

IE minimo	mq/mq 0,70
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,80
SLP realizzabile con IE minimo	mq 5.198
SLP realizzabile con IE massimo	mq 5.941
Aree per servizi	mq 743 (10% della ST), di cui metà a parcheggio

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	I. attività produttive
Destinazioni d'uso compatibili	F. H. K. (4. 5. 6. 7.)
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Prescrizioni particolari

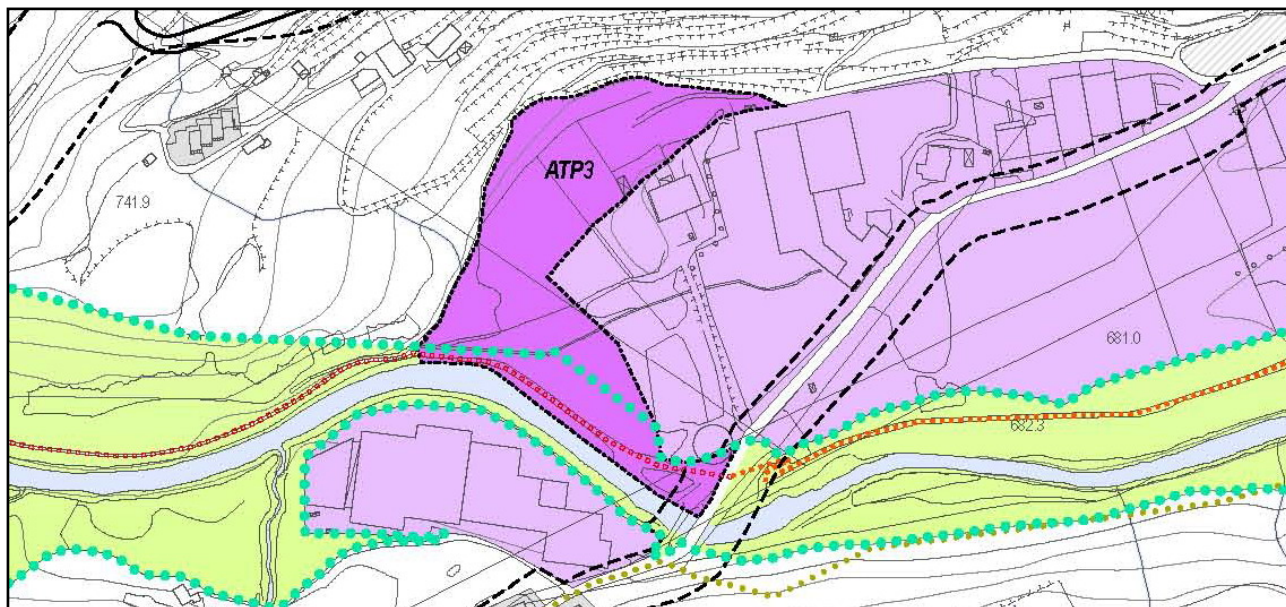
Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)
No

Monetizzazione aree per servizi Non possibile

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	L'ambito ricade nell'area con presenza di Prati permanenti Non ricade in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia) In prossimità non segnalati allevamenti Lungo il confine verso il Parco Agricolo del Fiumicello dovrà essere ricavata una fascia verde alberata con funzione di mitigazione percettiva. Le specie vegetali utilizzate dovranno essere di origine autoctona Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo
--------------------------------	--

6.3. ATP 3



Obiettivi e criteri di intervento

Ambito che completa la zona con destinazione produttiva posta a monte di Via Treboldi, in Località Trivia.

Una parte dell'ambito era già destinata dal PRG alla realizzazione di un piano attuativo per attività produttive.

Lungo l'Ogliolo dovrà essere ricavata una fascia a verde corrispondente alla porzione dell'ambito ricompresa nel Parco agricolo del Fiumicello, in modo da assicurarne la continuità.

Tipologia di strumento attuativo Piano di Lottizzazione

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Modalità di intervento sugli edifici esistenti
Vedi Art.6 delle NTA

**Componente geologica, idrogeologica
e sismica**

Fattibilità geologica	Classe 2, 3 e 4
Vincolo idrogeologico	No

Vincoli

Ambientali e monumentali	Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori contermini a laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua
Amministrativi, da infrastrutture e att.	Fascia di rispetto reticolo idrico principale Fascia di rispetto stradale

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale	mq 17.622
Altezza massima	ml 9,00
RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,70
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,80
SLP realizzabile con IE minimo	mq 12.335
SLP realizzabile con IE massimo	mq 14.098
Aree per servizi	mq 1.762 (10% della ST), di cui metà a parcheggio

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA	
Destinazione d'uso principale	I. attività produttive
Destinazioni d'uso compatibili	F. H. K. (4. 5. 6. 7.)
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico
di Contesto (art. 15 NTA) No

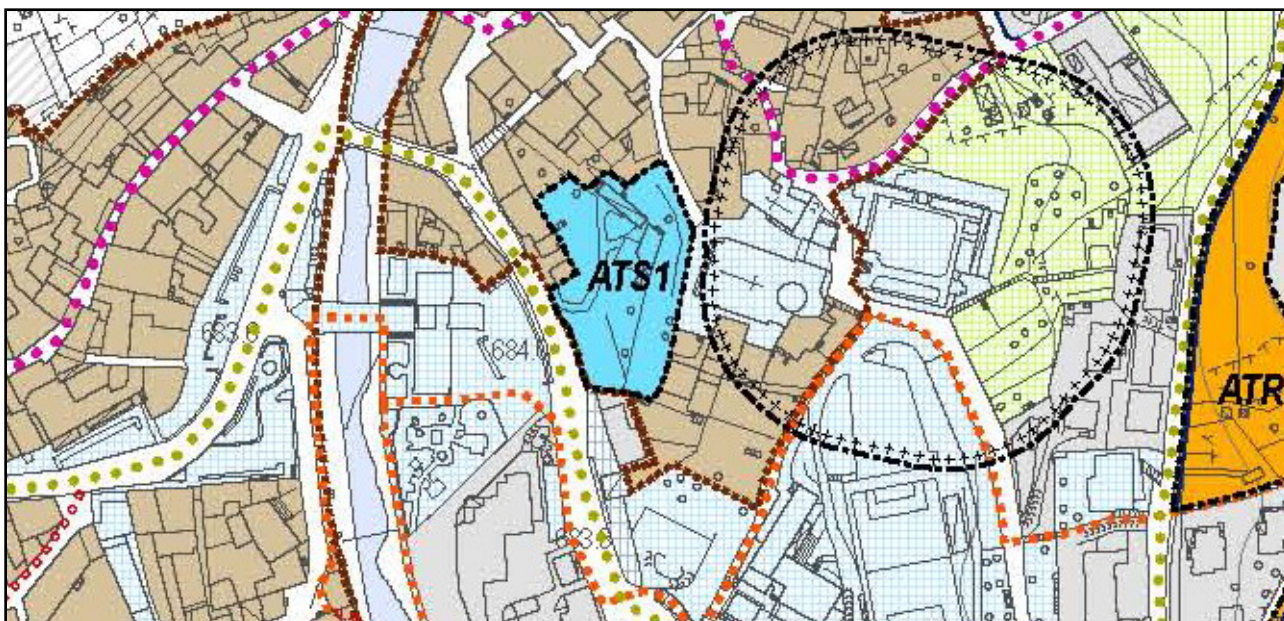
Monetizzazione aree per servizi Non possibile

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito agricolo	<p>L'ambito ricade nell'area con presenza di seminativi semplici</p> <p>Ricade parzialmente in area agricole definite dal SIARL (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia)</p> <p>In prossimità non sono segnalati allevamenti</p> <p>Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo</p> <p>Lungo Ogliolo dovrà essere ricavata una fascia verde alberata con funzione di mitigazione percettiva. Le specie vegetali utilizzate dovranno essere di origine autoctona con caratteristiche fisiologiche idonee alle condizioni stazionali.</p>
--------------------------------	--

7. Gli ambiti di trasformazione dei servizi

7.1. ATS 1



Obiettivi e criteri di intervento

Ambito collocato immediatamente a valle della Parrocchiale di S. Maria Nascente e dotato di un affaccio su Via Marconi fronteggiante la sede municipale.

Si tratta di un lotto di versante che presenta un'acclività non uniforme ma complessivamente moderata, sistemato prevalentemente a verde, con alcuni manufatti ed un edificio.

Considerata la sua centralità rispetto al contesto urbano, il PGT lo individua come luogo adatto alla realizzazione di un parcheggio pubblico o di uso pubblico, anche pluripiano, preferibilmente interrato, e di un'area verde/giardino che possa ulteriormente valorizzare l'ambiente circostante con una sistemazione vegetazionale curata.

La progettazione esecutiva dovrà considerare l'eccezionalità del luogo e cercare un rapporto dialettico positivo con la sovrastante

Pieve.

Anche nel caso si realizzino solo parcheggi di superficie si dovrà preservare il più possibile l'aspetto prativo e si dovranno ricercare soluzioni che minimizzino l'impermeabilizzazione del suolo.

La progettazione attuativa dovrà valutare la fattibilità di un collegamento pedonale con la sovrastante Via della Chiesa.

Tipologia di strumento attuativo Programma integrato di intervento o progetto di opera pubblica

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA.

Modalità di intervento sugli edifici esistenti
Vedi Art.6 delle NTA.

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 2

Vincolo idrogeologico No

Vincoli

Ambientali e monumentali Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori contermini a laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua.

Art.25 PTR: Centri e nuclei storici.

Amministrativi, da infrastrutture e att. -

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 2.732

Indici e parametri urbanistici Da definire in sede attuativa

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale K. attività di servizio e per il tempo libero di pubblico interesse

Destinazioni d'uso compatibili -

Destinazioni d'uso non ammissibili Tutte le altre.

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico
di Contesto (art. 15 NTA) No

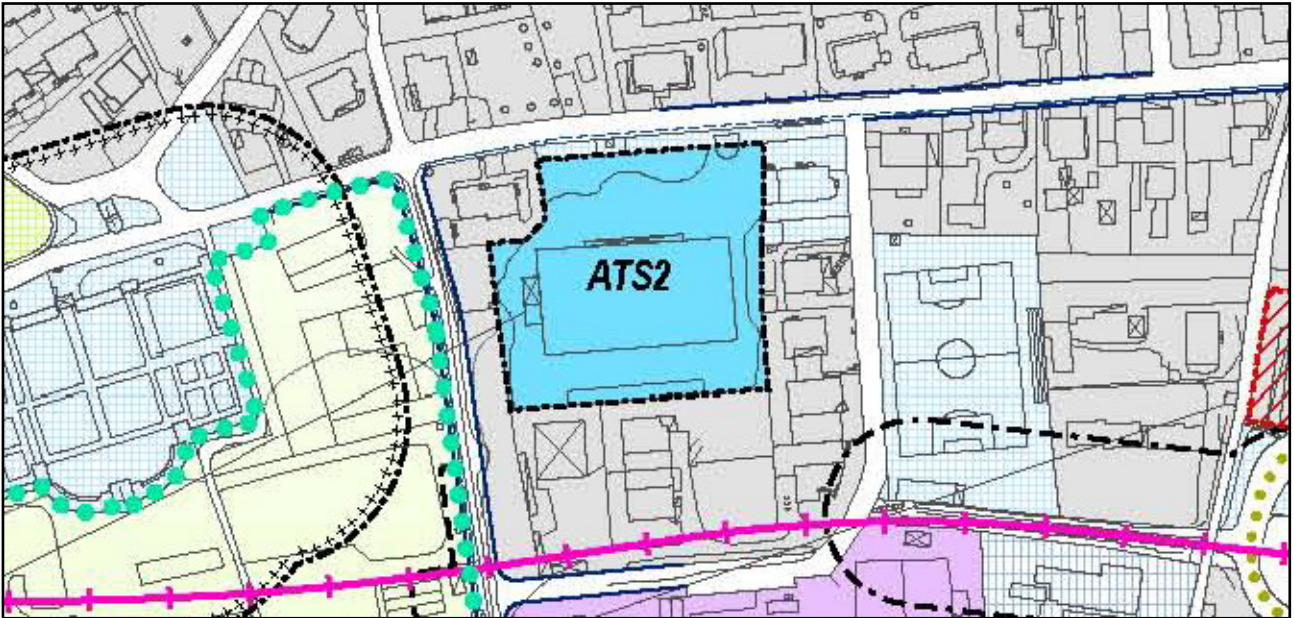
SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito
agricolo

Nessun rapporto con l'ambito agricolo

Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo

7.2. ATS 2



Obiettivi e criteri di intervento

Lotto affacciato su Via Treboldi, di forma regolare, occupato in buona parte da un edificio per attività produttive/deposito attualmente inutilizzato.

Considerata la sua accessibilità e la disponibilità di spazi di parcheggio, il PGT ritiene possa ospitare un'importante attività di interesse pubblico: casa di riposo per anziani, residenza per categorie protette; attività sportive e/o ricreative, ecc.

Va migliorata la qualità ambientale degli spazi ineditati.

Tipologia di strumento attuativo

Criteri ambientali e paesaggistici

Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA.

Modalità di intervento sugli edifici esistenti

Vedi Art.6 delle NTA.

Componente geologica, idrogeologica

e sismica

Fattibilità geologica Classe 2 e 3

Vincolo idrogeologico No

Vincoli

Ambientali e monumentali -

Amministrativi, da infrastrutture e att. -

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 6.763

Altezza massima ml 11,50

RC fondiario (SC/SF) massimo 50%

Superficie scoperta e permeabile min. 30%

IE di massima mq/mq 0,50

SLP realizzabile con IE minimo mq 3382

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale K. attività di servizio e per il tempo libero di pubblico interesse

Destinazioni d'uso compatibili -

Destinazioni d'uso non ammissibili Tutte le altre.

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico
di Contesto (art. 15 NTA)
No

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

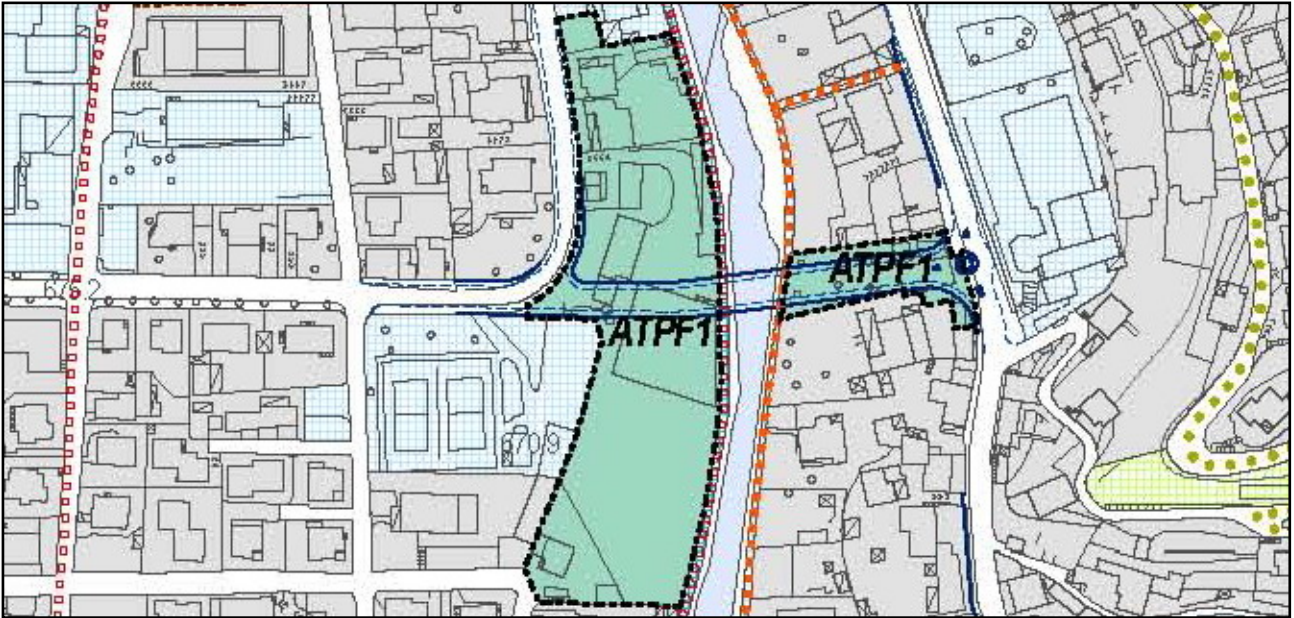
Rapporto con l'ambito
agricolo

Nessun rapporto con l'ambito agricolo

Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo

8. Ambito di trasformazione polifunzionale

8.1. ATPF 1



Obiettivi e criteri di intervento

L'ambito è situato nel centro di Edolo, in prossimità dei principali servizi pubblici o di uso pubblico, e interessa entrambe le sponde dell'Oglio, ma principalmente quella destra. Esso riguarda prevalentemente un'area attualmente adibita alla produzione e alla commercializzazione di manufatti in calcestruzzo.

Per collocazione ed estensione l'ATPF1 assume una rilevanza primaria nella strategia del PGT. La sua realizzazione costituisce un'importante tappa del percorso che si propone di costruire una sequenza di poli di attività collettive lungo il Fiume Oglio, trasformando questo elemento naturale di possibile separazione in fattore, anche simbolico, di connessione, di qualità urbana e di forte identità.

In particolare l'ambito deve proporsi di conseguire molteplici obiettivi: migliorare il sistema della mobilità attraverso la costruzione di un nuovo ponte sull'Oglio; ampliare sensibilmente l'offerta di parcheggi pubblici; dar vita ad una nuova piazza affacciata sul fiume, caposaldo di un sistema di percorsi pedonali che, oltre ad elevare la qualità della scena urbana per i residenti, si proponga di potenziare l'immagine turistica di Edolo, ampliando l'offerta di spazi dall'elevato valore urbano e

paesaggistico.

Dalla slp realizzabile andrà detratta la slp legata alla eventuale conferma di alcuni degli edifici esistenti.

La progettazione e realizzazione del ponte è di competenza pubblica. La realizzazione dell'ambito può precedere quella del ponte, ma essa deve avvenire in modo tale da non ostacolare o addirittura impedire la futura attuazione dell'infrastruttura.

Tipologia di strumento attuativo Programma Integrato di Intervento

Criteri ambientali e paesaggistici Gli indirizzi di tutela previsti dal Titolo IV - *Norme paesistiche* delle NTA del PdR, nonché quelli contenuti nel Titolo I delle NTA

Norme di salvaguardia In assenza del Programma Integrato di Intervento l'ambito è inedificabile

Modalità di intervento sugli edifici esistenti
Vedi Art.6 delle NTA

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Fattibilità geologica Classe 3 e 4

Vincolo idrogeologico No

Vincoli

Ambientali e monumentali Art.142 D.Lgs 42/2004: Territori contermini a laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua

Amministrativi, da infrastrutture e att. Fascia di rispetto reticolo idrico principale

Indici e parametri urbanistici

Superficie totale mq 9.908

Altezza massima ml 11,5

RC fondiario (SC/SF) massimo	50%
Superficie scoperta e permeabile min.	30%
IE minimo	mq/mq 0,50
Possibili incrementi art. 4 delle NTA	15%
IE massimo	mq/mq 0,58
SLP realizzabile con IE minimo	mq 4.954
SLP realizzabile con IE massimo	mq 5.747
Abitanti teorici con IE minimo	99
Abitanti teorici con IE massimo	115
Aree per servizi da individuare	da definire in base alle destinazioni d'uso insediate: residenza: 40 mq/abitante, di cui 20 mq a parcheggio attività direzionali, terziarie, turistico ricettive: 100% della SLP, di cui ½ a parcheggio; attività commerciali: 150% della SLP, di cui ½ a parcheggio;
Aree per servizi con IE minimo	mq -
Aree per servizi con IE massimo	mq -

Destinazioni d'uso

Art.8 delle NTA

Destinazione d'uso principale	A. residenza
Destinazioni d'uso compatibili	B. C. F. H. I. K.
Destinazioni d'uso non ammissibili	Tutte le altre

Altro

Prescrizioni particolari

Obbligo di redigere un Piano Paesistico di Contesto (art. 15 NTA)	No
---	----

Monetizzazione aree per servizi Non possibile

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLE PREVISIONI SUL COMPARTO AGRICOLO

Rapporto con l'ambito
agricolo

Nessun rapporto con l'ambito agricolo

Stante i fatti l'ambito non compromette il comparto agricolo-zootecnico del comune di Edolo

9. Sintesi

Riassumendo nella tabella di seguito sono rappresentati gli ambiti di trasformazione del comune di Edolo.

Ambito di trasformazione	Superficie territoriale (m ²)	Indice IE Minimo (m ³ /m ²)	Indice IE massimo (m ³ /m ²)
ATR 1	6 767	0,30	0,35
ATR 2	1 814	0,30	0,35
ATR 3	5 644	0,30	0,35
ATR 4	9 669	0,30	0,35
ATR 5	2 724	0,30	0,35
ATR 6	2 581	0,30	0,35
ATR 7	2 309	0,50	0,58
ATR 8	1 410	0,50	0,58
ATR 9	5 803	0,30	0,35
ATR 10	3 664	0,30	0,35
ATR 11	16 982	0,50	0,58
ATR 12	5 494	0,30	0,35
ATR 13	1 968	0,30	0,35
ATR 14	3 692	0,30	0,35
ATR 15	3 158	0,30	0,35
ATP 1	6 074	0,70	0,80
ATP 2	7 426	0,70	0,80
ATP 3	17 622	0,70	0,80
ATS 1	2 732	/	/
ATS 2	6 763	/	/
ATPF 1	9 908	0,50	0,58
Totale (m²)	124 204		